



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it. Sito internet: www.quattro.net **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, Simone Paloni, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Gianni Tavella. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2009: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 18.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

“Gita” a Ponte Lambro

Mercoledì 6 maggio ci siamo recati in “trasferta” a Ponte Lambro: Federica Giordani, Sergio Biagini ed io, muniti di block notes e macchine fotografiche, abbiamo incontrato gli operatori del Laboratorio di Quartiere per sapere con precisione a che punto sono i lavori di riqualificazione del quartiere e per verificare sul campo i cambiamenti che ormai cominciano a vedersi in modo evidente.

Insieme a Rosanna Ridenti, Linda Cossa e Giovanni Scarton del Laboratorio, c'era anche Daniela Farioli, dell'ufficio comunale dei Contratti di Quartiere, e di tutti loro abbiamo apprezzato la disponibilità, nonché la competenza e il vero interesse a svolgere in modo non solo professionale ma anche coinvolgente il proprio lavoro. Lavoro non facile, soprattutto all'inizio, quando gli operatori dell'IRS, Istituto di Ricerca Sociale, che tre anni fa ha vinto il bando per la



Via Ucelli di Nemi

gestione del Laboratorio, erano diventati un po' il parafiume dello scontento. Ora, ci dicono, la situazione è cambiata e vi è collaborazione e fiducia.

Infatti, durante il nostro giro, sono tanti i cittadini che li salutano e si fermano a parlare, a chiedere, a porre problemi. Ripercorriamo il nostro itinerario aiutandoci con delle im-

magini.

Queste sono le stecche di via Ucelli di Nemi (un ingegnere, per la cronaca), chiamate precedentemente le “case bianche”: ora sono state pitturate con 2-3 tonalità di giallo, colori scelti dagli stessi inquilini fra diverse proposte fatte da Aler. I lavori di manutenzione

Segue a pag. 8-9



ATHOS

Il paese di via Barzoni 11: abbattere o non abbattere?

Iresidenti di via Barzoni 11 sono decisamente arrabbiati. Qualche settimana fa qualcuno di loro si è mezzo strozzato con il caffè del mattino leggendo i titoli dei giornali che recitavano più o meno: “Via Barzoni:

demolire per ricostruire”. Ma come? Buttano giù le nostre casette rosse? Demoliscono il nostro paesino sorto negli anni '50? Ma soprattutto: perchè non lo sapevamo?

Segue a pag. 5

novotel.com

Domenica gustosa e appetitosa al Novotel, fra dolce e salato...

BRUNCH

Novotel Milano Linate e Novotel Milano Nord Cà Granda vi invitano a gustare deliziosi brunch preparati per offrirvi un vero momento di piacevole evasione, a solo € 22. Speciale bambini € 15

Orari: dalle ore 12.00 alle 14.30*

* il servizio sarà sospeso in alcuni periodi

Informazioni e prenotazioni
Novotel Milano Linate Aeroporto tel: 02 50 72 61
Novotel Milano Nord Cà Granda tel: 02 64 11 51

NOVOTEL
HOTELS
Designed for natural living

QUATTRO
promuove un incontro pubblico:
**CHE COSA PUÒ FARE LA PROVINCIA PER MILANO
CHE COSA PUÒ FARE MILANO PER LA PROVINCIA**
Sono stati invitati tutti i candidati del Collegio 4 alle Elezioni provinciali del 6 e 7 giugno
Martedì 26 maggio ore 18.00 - Biblioteca Calvairate
Via Ciceri Visconti 1 (ang. Piazzale Martini)
Coordina: **Stefania Aleni** - direttore di QUATTRO

Nelle pagine interne:	Dentro il Fuorisalone pag. 2	Ritratti aziendali: la Elchim pag. 7
La roggia Vettabbia/2 pag. 11	Eros al femminile pag. 12	Tutti gli appuntamenti pag. 14-15

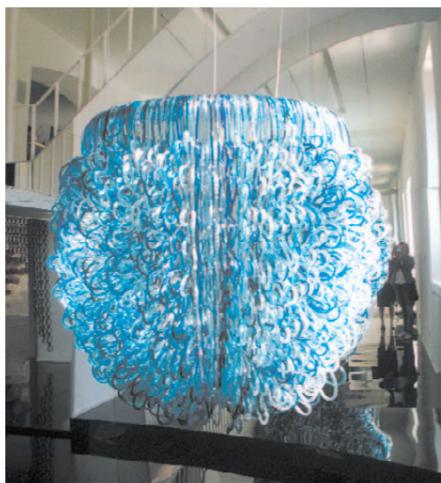


Dentro il Fuorisalone

Quest'anno il Fuorisalone, la manifestazione collegata al Salone del mobile che riempie la città di manifestazioni legate al design, è stata un po' sottotono in zona 4, per il numero ridotto di location. Lontani sono gli anni in cui decine erano gli eventi presenti in zona, e più numerosi i visitatori che si lasciavano catturare dal circuito proposto. Non più utilizzati sono gli spazi di via Mecenate della ex-Caproni, ora occupati dagli studi RAI e comunque un po' decentrati.

In compenso, il "marchio" ZonaTortona quest'anno ha creato ZonaRomana, un nuovo format gemello, ancora piccolo per adesso, e limitato agli espositori dell'area circostante la Porta Romana. Noi comunque ci siamo mossi alla ricerca di oggetti e creazioni, con il piacere di scoprire non solo delle interessanti novità ma anche angoli di città, vecchi edifici e interni di cortili, recuperati e adattati con grande gusto alle nuove funzioni. Abbiamo visitato tutte le esposizioni presenti in zona 4 e volentieri vi raccontiamo il nostro giro con foto e impressioni.

Eccoci allora da **Jacopo Foggini**, che da sempre ha il suo studio e showroom in via Sannio e qui espone le sue ultime creazioni, ovvero i grandi fluidi lampadari a cascata in metacrilato dai vari colori.



Lampadario di Jacopo Foggini

Dopo poche centinaia di metri, in via Sigieri 24, all'interno di un cortile di una ex area industriale arriviamo da **dovetusai**, ormai affermato spazio dei designer Fabio Cocchi e Luigi Rotta. Potete trovarvi utensili per la casa che uniscono funzionalità e qualità estetiche, in particolare vasi in vetro di grande leggerezza da maneggiare con cura.



I vasi Roger da parete

In via Colletta 69, all'interno di ex insediamenti industriali, hanno la loro sede studi per il design e per la moda. Fra essi **CONTINUUM**, una società di consulenza nel campo del design. Il continuum è riferito alla modalità innovativa di lavoro: non solo designer, ma gruppi di lavoro eterogenei che intervengono nel progetto da differenti punti di vista. In mostra il risultato di due anni di studi, di ricerche e di lavoro, documentati su grandi pannelli: la sedia Acuity, sedia (importante) da ufficio dagli elevati standard di estetica e confort. Già in vendita negli Stati Uniti (per il cui mercato era stata commissionata), in questa occasione è stata mostrata al pubblico. Due di esse sono anche state sorteggiate in regalo, una per i visitatori e una per i giornalisti. Purtroppo non l'abbiamo vinta!!



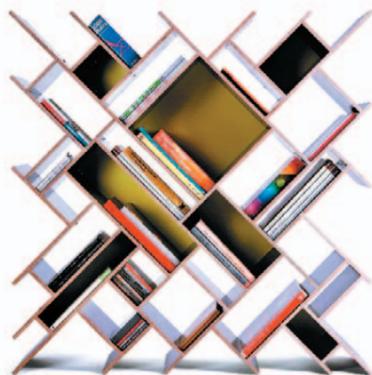
L'esterno di via Colletta 69

Il cuore di **Zonaromana** lo troviamo nei bellissimi cortili di via Botta 8. Sulla destra del primo cortile c'è un ampio spazio di accoglienza dove fermarsi a prendere o solo a sfogliare riviste del settore.



Il cortile di via Botta 8

Sulla sinistra si affacciano tre location che ospitano **LOVE DESIGN EXIBITION** una curiosa esposizione di oggetti di uso quotidiano sul tema dell'amore; **AUX**, produttrice di potenti casse da esterni o da interni di proporzioni molto ridotte e per questo interessanti e poi **TASTY BALTICS** che, come suggerisce il nome dell'esposizione, ha come simbolo il tipico dolce lituano "sakotis" a forma di albero frondoso, trasformato in lampada a stelo, che ben riflette il principio lituano secondo il quale il design deve essere anche gustoso.



da Tasty Baltics

Nel secondo cortile, design portoghese che dal tavolo, dalla sedia o dal comò ricava forme nuove colorate e fortemente dinamiche.



Design portoghese

Anche il **Teatro Franco Parenti** ha partecipato quest'anno al Fuorisalone, ospitando statuStories, primo concept store temporaneo dedicato al design. Erano esposti i tradizionali marchi dell'industria del design, come Alessi, Kartell, Zani e Zani, Fabriano ed altri.



Scarpe di Kartell

Al numero 2 della omonima via, lo **Spazio Latuada** espone, accanto a produzioni artigianali di singoli creativi, vari oggetti d'uso, sedie pieghevoli e tavoli dalle linee molto pulite ed essenziali che si adattano a situazioni diverse, aumentando con un semplice gesto la propria superficie d'u-

so. Una possibilità veramente preziosa per chi è costretto a muoversi in spazi ristretti. Il marchio: **OZZIO DESIGN**



Arredi Ozzio design

Ci spostiamo verso zona Vittoria e arriviamo in via Fogazzaro 23, negli spazi di C'N'C Costume National; qui oltre ai pezzi di collezioni precedenti del giovane designer olandese **Maarten Baas**, sono in mostra tre diversi orologi, animati con un meccanismo attoriale, vere e proprie lancette viventi, film con funzione di orologio. Suggerivo, divertente, ma impossibile da descrivere a parole, spiacenti!



Ventilatore di Maarten Baas

Altri dieci minuti a piedi e arriviamo in via Fratelli Bronzetti 23 in uno dei deliziosi cortili che molti edifici nascondono, un luminosissimo spazio dedicato al design giapponese del marchio **amadana**: piccoli oggetti elettronici ed elettrici, e, ultima arrivata, SAL (Smile And Laugh), una videocamera di piccole dimensioni che uscirà per adesso solo in Giappone.



Lo spazio "amadana"

Attraversata la strada, arriviamo in Corso Indipendenza 16, da **Entrata Libera**, spazio aperto nel 2002 da Bruno Rainaldi e Marta Giardini. Si trovano in mostra oltre ai loro ultimi lavori, quelli di altri otto designer (*10inDesign*, il titolo della esposizione), distribuiti sugli 800 metri quadrati di uno spazio molto particolare, con dislivelli, anfratti e un vero scantinato a volta con le pareti originali in mattoni e le tubature bene in vista.



Entrata Libera

Arriviamo al 24 di corso Indipendenza dove un grande negozio di arredamento "**Arredare**", presente dal 1963, dedica tre spazi alla presentazione delle ultime cucine della TM Italia Cucine, personalizzabili, data la scelta di colori, modelli, materiali, finiture. Le linee sono geometriche e la dotmotica avanza nei sistema di apertura e chiusura

(soprattutto per il modello in pietra....)



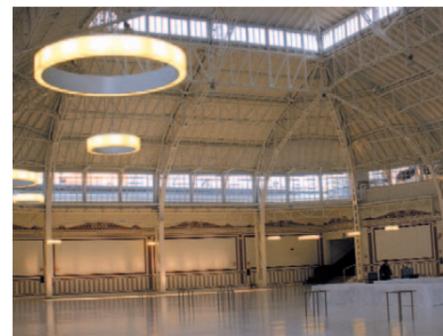
Cucina Rapsody lux



Pompa Shell

Gli ultimi due "salti" presso due negozi di vendita di prodotti vintage, oggetti e mobili di design dagli anni '50 in poi. **Spazio 900** in viale Campania 51 per l'occasione ha messo in vendita pezzi di design storico a prezzi speciali; **A15**, in via Anfossi 15 ha esposto addirittura una pompa di benzina Shell originale d'epoca!

Anche **Open Care**, in via Piranesi 10, ha partecipato al Fuorisalone con **XS: ebanisteria in miniatura**, esposizione di una raccolta di 25 mobili in miniatura in ebano, realizzati fra il 1500 e il 1800. Inoltre il 24 aprile, Open Care ha aperto i suoi spazi al pubblico, che ha potuto visitare i laboratori di restauro di arazzi, tappeti e tessuti antichi, di conservazione e restauro di dipinti, di arredi lignei. Visibili anche i Caveau e il Palazzo del ghiaccio.



Il Palazzo del ghiaccio

Pur continuando a chiamarsi così e ad essere predisposto per manifestazioni sul ghiaccio, dalla fine del suo restauro il Palazzo del ghiaccio è utilizzato per eventi: diremmo sottoutilizzato, considerando che le sue dimensioni si prestano solo per eventi molto grandi. La sera del 24 aprile è rimasto aperto al pubblico per una festa offerta dallo studio di architettura 5+1AA in occasione della presentazione della monografia *Cosa c'è in frigo*, dedicata alla riqualificazione, iniziata nel 2002 e ormai completata, di tutto il complesso Frigoriferi Milanesi-Open Care



Gli architetti: Alfonso Femia e Gianluca Peluffo

C'è anche un blog, fra gli eventi in zona 4: in via Clusone 6 (una via molto breve, parallela di via Bergamo), un ex negozio di riparazione caldaie, svuotato ma lasciato assolutamente identico, con le sue crepe, le scritte sui muri e le pareti che pensi debbano essere tinteggiate (ma non lo saranno), è diventato il quartier generale di un gruppo di professionisti (c'è l'architetto, il fotografo, l'account) che accanto alla loro attività hanno creato un sito www.siamopigr.it, ed un blog, inaugurato la sera stessa del 24 aprile, per irriducibili appassionati di design.

A cura di Stefania e Vanda Aleni



ARCIRAGAZZI cerca nonni volontari

Il progetto "Arrivano i Nonni", ideato e realizzato dal 2002 in collaborazione con il Comune di Milano, porta nelle scuole dell'Infanzia di Milano i nostri anziani volontari, che instaurano così una relazione continuativa e duratura con i bambini che frequentano.

I Nonni/e che partecipano al progetto trascorrono un paio d'ore tutte le settimane nella scuola disponibile a loro più vicina e svolgono con i bambini delle attività manuali proposte dagli stessi Nonni e che appartengono alla loro storia: lavorazione del legno e modellaggio per i Nonni falegnami, manipolazione della creta per le Nonne artiste, attività motoria per i Nonni atleti, creazioni con stoffe e lane per le Nonne sarte e molte altre attività, fino alla lettura interpretata e al racconto per tutti i Nonni che amano raccontarsi.

I requisiti necessari per partecipare sono: età superiore ai 60 anni, tempo libero e voglia di trascorrerlo con i bambini (non è invece necessario avere nipoti).

Il progetto "Arrivano i Nonni" è presente oggi in circa il 20% delle scuole materne di Milano, ma la richiesta di Nonni e Nonne è in costante aumento. Per maggiori informazioni e per fissare un colloquio di approfondimento: Micaela Mezzabotta - Arciragazzi - tel. 02 54178240 dal lunedì al venerdì - 9.30-13.

CasAmica: un esempio educativo

Mentre iniziano i lavori per la ristrutturazione di quella che diventerà la quarta casa d'accoglienza, dedicata a mamme con bambini affetti prevalentemente da patologie tumorali, l'impegno di CasAmica diviene oggetto di studio e dibattito universitario. L'università Cattolica di Milano ha infatti organizzato un incontro per far conoscere ai giovani studenti di pedagogia la famiglia Vedani, fondatrice di CasAmica, e il piccolo paradiso che hanno creato nella nostra città e in particolare in zona 4. Come molti lettori già sanno, CasAmica è un'associazione nata da iniziativa privata circa 20 anni fa, non ha convenzioni con enti pubblici e si autogestisce grazie alle offerte di aziende e privati. Il suo scopo è quello di dare assistenza ai ricoverati per malattie tumorali che per vari motivi non trovano posto negli ospedali e sono costretti a lasciare la clinica dopo ogni seduta di chemioterapia (senza aver poi un luogo in cui stare), e ai familiari dei degenti che accompagnano il malato e spesso vivono un vero e proprio calvario. I numeri sono chiari: 280mila circa il flusso dei degenti ricoverati ogni anno a Milano e residenti fuori Comune, di cui 80mila circa provenienti da fuori Regione. Da 60 fino a più di 100mila gli accompagnatori. CasAmica, con le sue strutture e gli ottimi volontari, riesce a coprire solo un terzo delle richieste d'aiuto che riceve. Come hanno sottolineato i docenti di pedagogia presenti all'incontro, dietro alla intuizione della necessità di avere luoghi simili e del metodo particolare con cui sono gestiti, si possono leggere teorie pedagogiche e

psicologiche. Gli spazi adibiti alla condivisione del cibo, del dolore e della gioia, l'aiuto di assistenti, il sostegno di persone che vivono i medesimi drammi, sono cure efficaci per l'anima... e non solo. Pare infatti che i pazienti reagiscano meglio alle cure mediche avendo parenti accanto e sapendo che questi non sono lasciati soli a se stessi. CasAmica non è un pensionato, è una famiglia, e questo permette agli ospiti di non soffrire lo sradicamento profondo che una situazione simile porta con sé. Tutti insieme si può reagire allo scandalo del dolore e proteggere la propria dignità. Ottimo esempio di attenzione per il prossimo per chi, come gli studenti presenti al convegno universitario, un giorno dovrà educare i giovani alla solidarietà.

Francesca Barocco

I 30 anni del Libraccio

Il Libraccio, la storica catena di librerie di libri usati, compie trenta anni.

Era il 1979 quando un gruppo di ragazzi, allora ventenni o poco più, ebbe l'idea di fondare una attività continuativa sullo scambio dei libri scolastici usati, ispirandosi ai mercatini politici del libro nati negli anni '70. Col passare degli anni hanno esteso il loro interesse ai libri non solo scolastici e non solo usati, fino a diventare oggi un'attività che genera un giro d'affari annuo di oltre 50 milioni di euro impiegando 250 dipendenti. Al primo e ormai storico Libraccio, che ha visto la luce nel 1979 sul Naviglio grande, si sono infatti affiancate nel corso degli anni altre 22 librerie, una delle quali nella nostra zona, in via Arconati.

Libraccio è attivo anche sul web con il sito www.libraccio.it.

AUSONIA 1931 vs squadre inglesi



Nell'ambito della collaborazione con il CHIEVO Verona, la AUSONIA 1931, ha partecipato e si è aggiudicata il triangolare amichevole svoltosi a Peschiera del Garda in aprile. La società verdenero si è imposta in entrambe le gare per 2-1 sia contro il LONGDEAN COLLEGE di Londra che nei confronti del MEMORIAL SCOTTISH COLLEGE di Edimburgo. Complimenti al Mister Beppe Folli e passateci la considerazione che, almeno a livello dilettantistico, possiamo competere con Società anglosassoni.....

Un mercato contadino in zona Mecenate

Sabato 9 maggio presso la Polisportiva Taliedo di Via Bonfadini 116 ha preso il via il primo mercato del contadino periferico. L'iniziativa dovrebbe svolgersi ogni sabato.

L'iniziativa, promossa dal centro umanista La Svolta tramite una raccolta di firme, e che ha avuto il sostegno del Consiglio di zona 4, ha lo scopo di portare nella zona di Viale Ungheria produttori di frutta, verdura, formaggi e carni selezionati da Coldiretti, ottenendo così un grosso risparmio per gli abitanti del quartiere.

La zona in questione infatti è caratterizzata da una grande presenza di pensionati e fasce sociali meno abbienti che si avvantaggeranno dell'iniziativa potendo acquistare direttamente dal produttore.

Problemi per le donne lavoratrici

Ancora un mese e le scuole chiuderanno: per tante famiglie, per tante donne che lavorano e non hanno una rete familiare di aiuto, si ripropone il problema di dove tenere i figli.

La segnalazione ci arriva dalla signora F.R. che scrive: "Ora mi ritrovo con mio figlio di 8 anni, in lista d'attesa alla Casa Vacanza al 347° posto (quindi niente da fare...) e dei Campus inesistenti a giugno e luglio per la fascia d'età relativa a quella di mio figlio. Lavoro, cosa faccio ora? Mi sono fidata..."

Che dire? L'offerta di questi servizi comunali (Case vacanza e Campus) va indubbiamente aumentata e potenziata, perché indispensabile per ampie fasce di famiglie lavoratrici, di donne singole, di famiglie che non possono contare sui "nonni". Una politica di sostegno alla famiglia deve venire incontro a tutte queste esigenze.

Problema sicurezza in zona Mecenate/ Ovidio/ Forlanini

Nel quartiere Mecenate/ Ovidio/ Forlanini sono state raccolte in pochi giorni da parte di un comitato spontaneo 2500 firme, dopo che un' esercente del quartiere ha subito la settimana rapina in tre anni. La petizione chiede un incontro urgente con le istituzioni per prevenire i crimini nel quartiere affinché la violenza non degeneri; il pattugliamento dei militari come in altre zone avviene; il reale reintegro del carabinieri di quartiere; un sistematico controllo nelle ore critiche per la zona.

D'accordo con il Consiglio di Zona 4, una assemblea pubblica con il vice sindaco ed il Comandante Mastrangelo dovrebbe tenersi venerdì 15 maggio alle 17.30 o alle 20.30, presso il Teatro Delfino (si attende la conferma).

CERRI ITALO
Via Gressoney 12 tel. 02 5466947

Riproduzione chiavi assortite
Affilature accurate professionali
Assistenza e ricambi
pentole a pressione e altro
Riparazione piccoli elettrodomestici
Casalinghi e mille articoli vari

illirico18
atelier delle idee

ILLIRICO 18 ATELIER DELLE IDEE

Dai spazio alle tue idee

Nuovo centro polifunzionale per creativi, designer, artisti. Laboratori-studio, spazi espositivi, sala conferenze-corsi di formazione, locazione temporanea con supporto di segreteria. Ideale per mostre ed eventi culturali.

Noi mettiamo lo spazio, voi le vostre idee.

www.illirico18.it atelier@illirico18.it Via Illirico 18, 20133 Milano, tel +39 02 757787, fax +30 02 70104169

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

FERR FORT
FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

FORT

NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

Asterman[®]

Un grande laboratorio di decorazione aperte a tutti... Veniteci a trovare!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com



Ultime dal bike sharing



Nel numero di febbraio di Quattro ci siamo occupati del nuovo servizio di biciclette in "condivisione" offerto dal Comune di Milano: Bikemi. Oltre a considerazioni generali davamo notizie puramente pratiche sull'abbonamento e le modalità di prelievo, ma non potevamo dare un riscontro sul successo dell'iniziativa, visto sia il periodo non propriamente da bicicletta, che il tempo meteorologico balzano. Adesso però, a quasi cinque mesi dalla nascita del servizio, ci siamo presi la briga di capire un po' come sta andando. Già a prima vista, almeno nell'area compresa all'interno dei bastioni, dove d'altronde si trovano le postazioni, si notano molte persone a cavallo della bici gialla tipica di Bikemi. E questo ci fa piacere. Come è interessante vedere che se questi progetti vengono coordinati con altri eventi, possono dare una risposta vera e alternativa alla macchina. Nel caso della settimana del Salone del Mobile e del Fuori Salone infatti, il servizio di bike sharing è stato prolungato fino alle 2 a.m. e ha così registrato ben 3.600 prelievi di biciclette e quasi 2.000 utilizzatori. Ma cosa ne pensano i cittadini? Il primo intervistato, il signor L., con il cestello carico di frutta, ci ha raccontato che da poco si è abbonato a Bikemi e che, salvo il fatto che purtroppo le postazioni sono ancora limitate, è quello che ci voleva per muoversi per la città senza doversi preoccupare di auto e parcheggio. Alla domanda banale "Ma com'è questa bici?" ci risponde "Abbastanza comoda, un po' pesante per tutte le strutture antifurto, ma comunque funzionale." E giudizi molto positivi ci sono stati dati anche da gruppi di turisti spagnoli e salernitani che ci hanno confermato la comodità, almeno quando non piove, di poter usufruire di una bici per spostarsi in Milano. Ma non solo. Molto apprezzata è l'economicità del servizio e la semplicità della procedura per prelevare la bicicletta come ci conferma il

signor P.T. di Milano. Infine chiediamo un ultimo parere a un operatore del Comune/Atm che segue lo spostamento delle bici e ne fa manutenzione. "Come sta andando secondo lei questo servizio?" chiediamo. "Molto bene adesso che è arrivata la bella stagione" ci risponde, "va davvero alla grande e mentre durante la settimana a sfruttare il servizio sono per lo più coloro che lavorano in centro, durante i fine settimana sono soprattutto i turisti a sfruttare Bikemi". "Ma problemi evidenti del servizio?" "Nessuno. Le uniche contestazioni ci vengono da coloro che lavorano e si muovono fuori dai bastioni e non hanno punti ove prelevare le bici e chiedono di ampliare l'area servita". "Ma sono avvenuti furti o danneggiamenti?" "Furti no, perchè ciascuna bici ha inserito il GPS e dunque è rintracciabile. Inoltre ogni pezzo è incastrato. A volte ci sono stati dei danneggiamenti, ma facilmente riparabili". Chiudiamo la nostra intervista domandando quali postazioni vengono utilizzate maggiormente, ottenendo una lista fortunatamente abbastanza lunga: Cadorna, Piazza 5 Giornate, Cairoli, Duomo, San Babila, Porta Venezia, Via Torino, ecc. Ma dunque il bike sharing funziona? Sembra di sì. Certo sarebbe stupendo avere un piano regionale o addirittura nazionale che coordini questo nuovo servizio. Un'unica tessera per tutte le bici a noleggio. Ma facciamo un passo alla volta e non corriamo. E per chi ha ancora qualche dubbio cogliamo l'occasione per ricordare i costi dei vari abbonamenti al servizio che si possono attivare online sul sito www.bikemi.com o presso gli ATM point: L'ABBONAMENTO ANNUALE costa € 36, quello SETTIMANALE € 6 e quello GIORNALIERO € 2,5. Buona bicicletta.

Lorenzo Baio

Utile segnalazione: il pavé nemico dei ciclisti

Vorrei segnalare il problema del pavé nella nostra zona. Io abito ai limiti di 5 Giornate e ho la bicicletta come unico mezzo di locomozione, salvo quando piove, perché allora vado a piedi. Il pavé di 5 Giornate, di Via Battisti, di Porta Romana ecc (giusto per limitarmi alle strade intorno a casa) è di una pericolosità assoluta, anche a piedi col bagnato. L'intrico di lastroni sconnessi e di rotaie è una vera trappola. E' inutile e futile fare il servizio di bici pubbliche se poi non si permette ai ciclisti di pedalare per il cen-

tro senza rischiare l'osso del collo (già c'è il traffico per questo). Avete mai fatto il tratto di attraversamento davanti a Taveggia? Si rischia sia a piedi che in bici. Le piste ciclabili vanno bene verso l'esterno e in periferia, ossia dove c'è spazio. Ma in centro è URGENTE ASFALTARE IL PAVÉ e togliere le rotaie inutilizzate, inutile parlare di improbabili piste. Fate per favore un pressing risoluto in questo senso. Questo solo intervento migliorerebbe la vita dei milanesi non poco. Mentre il Comune fa di tutto per angariarci

(esempio banale: il pavé piccolo messo per bellezza in vari luoghi rifatti di recente: i sanpietrini vengono via a mazzi, sostituiti da mucchietti di bitume con un effetto estetico -se questo si voleva- disastroso; e non parliamo dei costi). Noi operatori del diritto siamo dei grandi e appassionati ciclisti; non si vedrà mai uno di noi andare in tribunale in auto. Ma, diavolo, dateci una mano. Grazie per il contributo che potrete dare a questa sacrosanta battaglia.

F.S.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

❖ GIOCANDO COL PALLON DI MAGGIO

Mentre il glicine abbellisce, come barba violacea, gli imponenti palazzi di Viale Bianca Maria, più giù, umilmente, ma con eguale splendore, un bell'arbusto adorno di bianche infiorescenze sferiche adorna il viale pedonale centrale. E' il *Pallon di maggio* o *Palla di neve* che dir si voglia, in latino *Viburnum opulus*.



Presenta, come accennato, fiori bianchi riuniti in infiorescenze, foglie trilobate di un verde chiaro in primavera, ma tendente al rosso in autunno e piccoli frutti rossi.

Pianta originaria dell'Europa, in Italia è diffusa spontaneamente nelle regioni settentrionali in zone semi umide. In città, invece, vengono utilizzate a scopo ornamentale delle varietà con fiori sterili dove, a metà primavera, risplendono nella nostra grigia città delle vere e proprie "palle di neve".

Ricordo di Adolfo Tammaro

Lo scorso 28 aprile Adolfo Tammaro è improvvisamente scomparso all'età di quasi 89 anni all'Ospedale di San Donato Milanese, dopo essere stato colpito da una grave forma di emorragia cerebrale la notte precedente. Residente nella zona di piazzale Lodi da 47 anni e padre del nostro collaboratore Riccardo, nonché socio della Fondazione Milano Policroma da moltissimi anni, è stato grande uomo di cultura e di sport, curioso osservatore ed esperto conoscitore delle dinamiche della città di Milano, costantemente informato su di essa. Insieme ad una lunga carriera nella RAS (Riunione Adriati-



ca di Scurtà), culminata con un'alta posizione dirigenziale, ha saputo coltivare il suo grande hobby: l'atletica leggera. Storico vicepresidente della società sportiva Atletica Riccardi (campione

d'Italia indoor nel 2006 e nel 2007), ha ricoperto prestigiose cariche a livello nazionale nella Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL). Nel 2007 è stato insignito della Stella d'Oro del CONI al merito sportivo. Sempre disponibile e preciso nell'organizzare tutte le manifestazioni dell'Atletica Riccardi, dalle più note a quelle di pura promozione sportiva per i giovani, è stato protagonista discreto e riservato delle 50 edizioni della "Pasqua dell'Atleta" e di tutti i meeting organizzati dalla gloriosa società sportiva, a cui si è dedicato fino al giorno precedente la sua dipartita.

L'OUTLET
che stavate aspettando

VIALE UMBRIA 3 - 20135 MILANO
Come raggiungerci: autobus 90/91/92/77
metropolitana linea 3 (gialla) fermata LODI TIBB
Lunedì 14:00/19:00 - Da martedì a sabato 9:30/19:00
ORARIO CONTINUATO
www.cottonfactoryoutlet.com

SCONTI
dal 40 al 70%

su intimo, pigiama
e accessori
DONNA
UOMO
BAMBINO

da **COTTON Factory**
Outlet
UNIVERSO INTIMO - DONNA - UOMO - BAMBINO

Pausa Shopping

CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

SIAMO SPECIALIZZATI IN: PROTESI • FISSA • NOBLE • SU IMPIANTI • ESTETICA

DA OLTRE 20 ANNI CI OCCUPIAMO DI CASISTICHE PROTETICHE:

- IMPIANTI ENDOOSSEI • IMPIANTI A CARICO IMMEDIATO
- OVERDENTURE • TORONTO • PROTESI CON E SENZA PALATO
- SCHELETRICA • RICOPERTURE IN CERAMICA E RESINE DI NUOVA GENERAZIONE

Prima visita gratuita
per tutto il mese di Maggio

PREZZI CALMIERATI SEMPRE

Convenzionato con:
FASI - FASIOPEN - FASCHIM
FASDAC - ENTEMUTUO
PREVI MEDICAL
BLUE ASSISTANCE

via L. Sanfelice 8 (piazzale Martini) Milano
tel: 02.54.10.16.70 urgenze 339.42.56.335
www.centrosanfelice.it
Dir. San. O. Lo Piano
Tram 12 - Bus 90 - 91 - 92 - 93 - 66 - 84
MM3 Lodi TIBB e Corvetto - Passante P.ta Vittoria

Finalmente ci siamo!

HANABI
SUSHI café & restaurant

è aperto e vi aspetta per una
GRANDE INAUGURAZIONE
sabato 16 maggio dalle 17 in poi

Viale Umbria 58 angolo via Ennio

ACQUALIFE

Piscina 32°-Fisioterapia-Riabilitazione- (Aut.ASL)Estetica-Massaggi
Luce pulsata-Dimagrimento-Corsi per gestanti e bimbi -Autodifesa
Corsi di danza classica - moderna e del ventre

Novegro-Milano Est-In fondo al V.le Forlanini-Bus 73/
Tel. 02.70.200.940 v.Novegro 2 www.acqualife.it

P



Il paese di via Barzoni 11...

Segue da pag. 1

Cerchiamo di capire che cosa è successo, ma soprattutto che cosa potrebbe succedere.

L'area su cui sorgono i sessanta alloggi popolari a due piani, è di proprietà del Comune di Milano e, da qualche anno, le case sono amministrate dalla Romeo Gestioni. Senza soffermarci sulle maledizioni che i residenti delle case a cano-

lineato anche dall'architetto Leonardo Cascitelli di Aler durante una apposita commissione tenutasi in Consiglio di Zona il 5 maggio scorso: l'area di via Barzoni non è satura, ossia, troppi pochi abitanti su una superficie troppo ampia e, con la fame di case che c'è bisogna intervenire, creare più alloggi; nella fattispecie, il doppio di quelli presenti, passando da 60 a 120 appartamenti. Un'ottima idea, un buon proposito. Il problema è che in quei 60 appartamenti da abbattere in via Barzoni, perchè vecchi e degradati, qualcuno ci abita, magari dal primo giorno in cui le case vennero costruite, e loro hanno detto no. Hanno detto di no all'abbattimento per ben due volte: una il 13 marzo e l'altra il 28 aprile scorsi durante due incontri informali avuti con il Comune ed Aler. Chiariamo:

900mila euro c'erano ma a fronte di 20mila persone che cercano casa noi con questo piano realizziamo 120 nuovi alloggi". Insomma, forse i soldi saranno usati per il nuovo progetto o forse non ci sono più. Ma non è finita, perchè la stessa Canaia ha spiegato che quello presentato ai cittadini in commissione, anche se di residenti ce ne erano solo 3 perchè per un disguido non erano stati avvisati dal Consiglio di Zona (forse la commissione verrà ripetuta), non è definitivo, perchè Aler con questo progetto ha solamente partecipato ad un bando della Regione per avere fondi.

Se Aler vince il bando, si inizierà a lavorare con i residenti per trovare un accordo, altrimenti salta tutto. Se i soldi dalla Regione arrivano, però, il progetto parte e si cercherà di venire incontro ai residenti il più possibile, così come conferma anche l'ufficio stampa di Aler. Tiriamo le somme: il progetto c'è, i soldi non ancora e i residenti non vogliono nemmeno sentir parlare di abbattere le casette.

Se vi capita provate a fare un giro in via Barzoni 11, finchè c'è: troverete un paese, di quelli con le sedie fuori dalla porta, i bambini che corrono per i cortili in assoluta sicurezza e tutti che conoscono tutti gli altri. Un pezzo di Milano così, vale 60 nuovi appartamenti? Forse si potrebbe pensare ad una soluzione diversa.

Federica Giordani



ne sociale di Milano continuano a lanciare a questa società, spesso irreperibile se non quando si tratta di apparire sotto forma di bollettini postali per il pagamento delle spese, andiamo invece al punto: il piano di riqualificazione di via Barzoni 11 presentato dal Comune e da Aler attraverso un comunicato stampa del 9 aprile scorso. Nella comunicazione ufficiale si legge: "Abattere per ricostruire. Una possibilità che diventa una soluzione per rispondere all'emergenza casa. Aler insieme al Comune di Milano, danno vita ad un progetto nella zona sud-est di Milano, in via Barzoni" e il presidente di Aler Loris Zaffra scrive: "Stabili compromessi dal tempo, saranno abbattuti e al loro posto verrà creato un nuovo complesso che ospiterà il doppio delle famiglie."

nessuno dei "barzoniani" è felice di vivere in una casa con il tetto di amianto, né di avere le facciate della casa che si sbriciolano, né i cortili dissestati, ma da lì ad usare le ruspe c'è una distanza che, a vedere le facce dei residenti, è incolmabile. Loro si domandano e domandano al Direttore Centrale del Settore Casa Lides Canaia, che fine hanno fatto i circa 900mila euro che il Comune aveva stanziato per la riqualificazione delle facciate e la rimozione dell'amianto: i lavori dovevano partire pochi mesi fa, ma impalcature ed operai non si sono visti. Però in lontananza si sente il rumore delle ruspe, adesso. L'architetto Canaia ha detto: "I



UN TEATRO PER LA ZONA TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

Informazioni e prenotazioni ai numeri 02.59995251-252-203

Domenica 17 maggio il Teatro Franco Parenti invita la cittadinanza di zona 4, le associazioni, gli enti e le organizzazioni che operano e vivono sul territorio per festeggiare, ringraziare e condividere il successo di questa stagione in compagnia di Andrée Ruth Shammah Direttore del Teatro Franco Parenti e lo staff del teatro.

Ore 16.00

ANTONIO E CLEOPATRA ALLE CORSE

Di Roberto Cavosi - Premio Speciale della Giuria Riccione 2007 - Ingresso gratuito sino ad esaurimento dei 150 posti disponibili. Prenotazione obbligatoria

Ore 16.30

DITEGLI SEMPRE DI SI

Di Eduardo De Filippo
Ingresso gratuito sino ad esaurimento dei 100 posti disponibili. Prenotazione obbligatoria

Ore 18.30

APERITIVO

Incontro con Andrée Ruth Shammah e le associazioni culturali di zona 4

Ore 19.30

CONCERTO

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHI GALLERY

Via Friuli 15 - Tel. 02 70601902

L'Associazione Culturale Archi Gallery, promuove il 1° Concorso internazionale di pittura e scultura

"ARTE E BENESSERE"

Il tema permette agli artisti di confrontarsi nei vari linguaggi artistici ed esperienze: un'iniziativa che comprende pittura, scultura e varie forme degli aspetti del benessere fisico.

Dal 23 maggio al 6 giugno, nel periodo di svolgimento della mostra, si terranno attività relative al benessere della persona.

Sabato 23 maggio ore 18.00: inaugurazione concorso e apertura buffet

Sabato 6 giugno ore 18.00: premiazione

Orario presentazioni: ore 10.00-12.00 e 18.00-20.00



PRODOTTI PER CAPELLI

OFFERTE PRIMAVERA ESTATE

-  **Spray ecologico modellante lucidante strong + gel fix 10,75 €**
-  **Mousse ecologica strong + spray modellante lucidante 12,20 €**
- Bagno + balsamo per capelli secchi e disidratati 11,60 €**
- Trattamento istantaneo vitaminico ecologico + spray modellante lucidante 14,50 €**
-  **Spray ecologico modellante lucidante strong + gel superfix 10,75 €**
-  **Shampoo + balsamo solare 11,25 €**

Più tante altre offerte nei nostri negozi

A MILANO
via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912
via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766
p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

Ricordate di portare con voi AVIVA CARD
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA



LINO'S COFFEE







Lino's Coffee®

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE DI PIAZZA LODI
NUOVA APERTURA
TORREFAZIONE-RISTORAZIONE
Lino's Coffee





GIALLOQUATTRO/15

GALEOTTO FU LO SCIPPO



“**L**eggimi un paio di pagine” ti dice Luca indicando il tavolino accanto a sé. Prendi il libro e sospiri. E’ ancora quello sui samurai, noiosissimo, oltre che infarcito di nomi terrificanti da pronunciare. E’ rimasto come l’hai lasciato la scorsa settimana, segno che né la moglie di Luca e né i figli hanno voluto cimentarcisi. Loro gli leggono il giornale. Luca ascolta, con quel che di teso e rigido che hanno i non vedenti, e ridacchia quando ti impunti su nomi tipo Kozukenosuke e Takuminokami, il bel viso, contornato da una leggera barba curatissima, che si illumina di luce divertita. La prima volta che vi siete incontrati era sdraiato sul marciapiedi, le ginocchia scomposte e le braccia aperte, mentre qualcuno cercava di tamponargli il sangue che gli inondava volto e collo da uno spacco sulla fronte. Quando un non vedente cade, gli cadono intorno i riferimenti sottili del suo percepire senza luce, e si smarrisce. “Farabutti, scippare il borsello a un cieco. Delinquenti disgraziati. La pena di morte ci vorrebbe”, diceva la gente intorno. Ma secondo il legislatore lo scippo è quasi niente e secondo il giudice è niente del tutto, noi siamo umani, siamo civili, siamo buoni, altro che pena di morte, ti ripetevi guardando quel viso inondato di sangue. Ti sei chinato. “Ascolti, sono un vicecommissario di polizia. Non si agiti, adesso arriva l’ambulanza” gli hai bisbigliato. “Avverti mia moglie, per piacere” ti ha detto. E ha scandito il numero telefonico. Tu glielo hai fatto ripetere, mentre lo appuntavi sopra uno dei fogliacci ricoperti di annotazioni

quasi illeggibili che ti si sbriciolavano dentro le tasche: allora i telefoni cellulari ancora non esistevano. Quando è arrivata l’ambulanza ti ha detto grazie. Anche la moglie, quando le hai telefonato, ti ha ringraziato con la stessa compostezza di lui. Più tardi, senza ragione, hai chiamato il posto di polizia del Policlinico per avere notizie. Dopo che hai saputo che lo

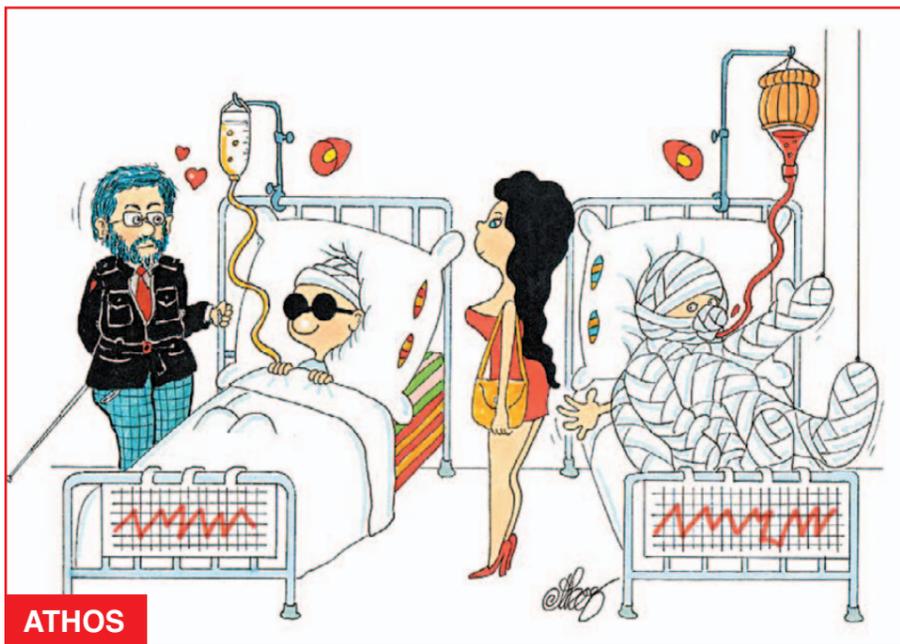
trattenevano in osservazione, bilanza ti ha detto grazie. Anche la moglie, quando le hai telefonato, ti ha ringraziato con la stessa compostezza di lui. Più tardi, senza ragione, hai chiamato il posto di polizia del Policlinico per avere notizie. Dopo che hai saputo che lo

trattenevano in osservazione, Oishi Karanosuke. Luca ridacchia, del suo piccolo ridere nervoso. Vai a trovarlo una volta a settimana. Non è un vegetale da serra, lavora, ed è in grado di muoversi da solo con la propria bacchetta bianca, unici problemi la pavimentazione di escrementi canini e, spesso, i cocci delle bottiglie di birra: una città tenacemente sporca come Milano non aiuta chi non ci vede. Più le automobili parcheggiate sui passaggi pedonali, e gli stramaledetti ciclisti che circolano sui marciapiedi sotto il naso indifferente dei vigili, perché andare in bicicletta è bello, moderno, ecologico

anzì sei sicuro che preghi per la tua squallidissima anima di irrecuperabile peccatore; ma se una legnata in testa contribuisse a snebbiarti il cervello e a indurti a concederle l’annullamento del matrimonio ricorrendo a quella cosa orrida che per te è la Sacra Rota, non c’è dubbio che te l’augurerebbe. Di divorzio lei non vuole sentir parlare (vedi “Pedrito e la Sacra Rota”); ma: “Vorrebbe ricostruirsi una vita” dice Luca. Sì, con un insegnante di religione che se si mette con una divorziata perde il lavoro, pensi tu. “Scusa, non farebbe comodo anche a te essere libero? gliene hai combinate abbastanza, a tua moglie, vuoi anche impedirle di essere non dico felice, ma almeno serena?” continua Luca puntandoti addosso le lenti scure come ti guardasse. Sospiri. Ci si sposa, è fatale, c’è l’entusiasmo, c’è l’amore, c’è la balordaggine della giovinezza. I guai arrivano in un secondo tempo, imprevisi anche se non del tutto imprevedibili. Tre giorni fa hai agguantato uno che voleva ammazzare la consorte con il mattarello della sfoglia, e per un pelo non c’era riuscito. “Meglio la galera che stare con quella lì” ha detto, e dopo aver conosciuto quella lì ti sei pentito di non essere arrivato un quarto d’ora più tardi, a cose fatte. Ma Ornella non è una virago linguacciuta e prepotente, Ornella è una signora. “Ornella è buona d’animo, dovresti saperlo” continua Luca. Certo che lo sai. “E per sopportare te, Paolo caro...” continua. “Io dico: avevi una bella moglie che ti voleva tutto il bene del mondo, avevi una famiglia, e tu... Ormai è andata come è andata, ma adesso almeno accontentala” dice. Lo guardi. E’ non vedente dalla nascita, ti domandi come possa figurarsi Ornella, e te; e la moglie: come può figurarsi la propria moglie, e quei suoi due figli, frutto quelli sì di vero amore. E se stesso: come può immaginare di essere, lui. La sua vita di centralinista, e poi camminare battendo il selciato davanti a sé con il bastoncino bianco di metallo cavo, il tempo libero nella musica o nel silenzio. Nulla di ciò che possa essere visto, nella sua giornata. Quanto a Ornella e al vostro spegnervi reciproco, con l’insidia sempre in agguato del tuo piacere alle donne, e la scusante goffa di non averle mai cercate annientata dall’aggravante di esserti fatto sempre trovare; quanto a Ornella, e al bastardo che sei stato, appunto: povera Ornella. Chissà come deve essere questo suo insegnante di religione. Finisci per domandarlo a Luca. “E che ne so, io mica l’ho visto” rispon-

de lui, e non sembra una battuta. Vivere con uno come te, che usciva di casa e non sapeva se ci sarebbe tornato intero, prima l’ordine pubblico, monetine e sputi e pezzi di pane e uova, e cubetti di porfido e biglie d’acciaio e bastoni e spranghe, di fronte la feccia da stadio o le anime nobili dell’ultrasinistra, poi la parentesi investigativa, infelicissima, “Gualtieri attento a non pestare i piedi ai politici”, e tu macché, anzi; fino allo stanzino senza finestra che è il tuo ufficio di adesso, e alla Punto sfiatata con cui da anni rincorri sempre gli stessi disgraziati che alla lunga certo non ti diventeranno simpatici, ma che spesso preferisci ai bravi cittadini integerrimi che vorrebbero vederli pendere dalla forca. Lei ha assistito senza capire, silenziosa, mentre le vostre strade si allontanavano. E tu, chiaro che tu. Questo suo insegnante di religione deve essere del tutto diverso da te, se ci si è attaccata tanto. Povera Ornella, che avrebbe diritto a un po’ di tranquillità, e invece divide spazi e vita con l’imbecille problematico che è vostro figlio. Un risarcimento morale le spetterebbe di diritto, e tu, concedendole il poco che ti chiede, faresti anche una gran figura. “Allora, per la Sacra Rota?” sollecita Luca, che deve avercela messa tutta per decifrare il tuo silenzio. “Allora se la sogna” dici, e ritorni al libro sui samurai.

Giovanni Chiara



ATHOS

sempre senza apparente motivo verso sera sei andato a trovarlo. Il motivo invece c’era, e si chiamava destino. Accanto al suo letto hai incontrato la sorella, non alta, capelli neri, occhi azzurrissimi, viso dai lineamenti fini, belle gambe e seno importante. Ti ha stretto la mano e ti ha ringraziato, con la stessa signorilità che doveva essere la caratteristica della famiglia. E’ così che, diciotto anni fa, Ornella è entrata nella tua vita. “E’ un libro impossibile!” sbottò dopo esserti annodato la lingua intorno a un

e civile, e i bambini piccoli, gli anziani e, appunto, i non vedenti, diventano birilli fastidiosi da schivare con sufficienza. Luca ti punta addosso le lenti nere dei suoi occhiali. “Ornella finirà per pagare un sicario che ti faccia la pelle” dice con allegria. Eh già. Perché fra quel tardo pomeriggio al Policlinico e questo tardo pomeriggio a casa di Luca sono trascorsi vent’anni pieni di tutto, dal matrimonio alla separazione. Ornella, di chiesa com’è, non pagherebbe mai un sicario per toglierti di mezzo,

Potresti risposarti” insiste con garbo. Rabbrividendo al solo pensiero fai scongiuri molto dritti, tanto Luca non può vederli. Già Betty si è messa in testa di presentarti ai suoi, a Napoli. “Ci facciamo una scappata per Pasqua” aveva minacciato; al che ti sei genuflesso davanti a Magri perché a Pasqua ti tenesse impegnato in ogni modo possibile, e Magri, che è una carogna e ti detesta, detto e fatto, ma avesse saputo della faccenda di Napoli ti avrebbe tenuto libero per godere dei tuoi impicci. “Non

LE PUNTATE PRECEDENTI SU
WWW.QUATTRONET.ITIl prossimo
numero diQUATTRO
esce il 16 giugnoOggettistica
in argento,
bastoni
da supporto
e collezionecon manico in argento
e metallo argentatoSi effettuano riparazioni,
argentatura e doratura
di oggetti usatiVendita al pubblico
riservata ai soli oggetti
di fine serie
da martedì a venerdì
14.30-17.00Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977

Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari taglivasto assortimento
di pronti a cuocere



Rulli di tamburi

Djembe o conga sono i tamburi per eccellenza per suonare in gruppo e per divertirsi, ma per imparare a suonarli bene ecco Percussion Village in via Anfossi che organizza corsi per questo strumento. Ma non solo, perché in questo negozio, una volta in via Bezzecca, si possono anche apprendere i primi rudimenti di chitarra basso, elettrica ed acustica o seguire corsi di canto e pianoforte. E a parlare di tamburi eccoci con Gianfranco, uno dei soci del Percussion Village.



maestro e poi tutti si cimentano suonando assieme. A questo proposito, abbiamo saputo che ne vengono organizzati nei

parchi milanesi, inclusi Lambrò e Forlanini. "Sono iniziative personali - ci spiega Gianfranco - di chi segue i corsi; fanno amicizia e si ritrovano ad esprimere la loro musicalità in spazi aperti, segno di come la musica tenga unite le persone. Dalla prossima estate probabilmente anche Percussion Village organizzerà questi drum circle all'aperto presso il Magnolia, locale all'interno del parco Forlanini".

Come sono fatti i tamburi?

"I tamburi più usati sono i djembe che arrivano da Senegal, Costa d'Avorio, Ghana e Guinea. Sono costruiti utilizzando diversi tipi di legno che danno sonorità differenti. Ci sono anche quelli che arrivano dall'Indonesia ma non valgono gli africani. Quelli che vendiamo costano attorno agli 80 euro, un po' di più se sono scavati a mano".

Quasi quasi ne prendo uno e mi metto a suonare: lontano dal vicino di casa!

S.B.

Ritratti aziendali: la Elchim

Prosegue il viaggio di QUATTRO alla scoperta delle aziende che operano in zona e questa volta la nostra destinazione è in via Tito Livio. In una palazzina degli anni 40, ristrutturata da un architetto cubano che ne ha conservato le linee e i colori dell'epoca, ha sede la Elchim, la più importante azienda italiana produttrice di asciugacapelli professionali. Un'azienda che nasce poco dopo la guerra, fondata da Riccardo ed Egle Chiminiello, fratello e sorella, che intuiscono l'importanza di offrire all'utilizzatore professionale un prodotto di qualità e con prestazioni sicure. L'economia italiana usciva dalla guerra in condizioni pessime e questa scommessa poteva sembrare persa, ma il tempo, la tenacia, la lungimiranza del gruppo che dirigeva l'azienda sono riusciti a costruire un successo che ancora oggi dura. Oggi la Elchim è guidata dal figlio della signora Egle, Roberto, coadiuvato per la parte commerciale e marketing dal figlio Luca. È lui che ci racconta meglio le strategie, la storia, i progetti della Elchim.

"La nostra società ha ormai 65 anni di storia iniziata nello stabilimento di via Comelico, dove oggi c'è la Posta, trasferendosi poi qui in Tito Livio per motivi dettati dalla crescita e dalla necessità di nuovi spazi produttivi. Ad oggi sono 45 anni che operiamo in questa struttura".

Non più però a livello produttivo?

"Esatto, fino agli anni '60 la progettazione, la produzione e l'assemblaggio erano eseguiti qui. Oggi preferiamo diversificare e far produrre tutti i componenti



1950: operai e operaie alle macchine

al di fuori in aziende che spesso lavorano solo per noi nelle zone del Bresciano e della Brianza. Non abbiamo uno stabilimento, ma è come se ci fosse, quando l'azienda lavora solo per noi. L'assemblaggio è fatto all'esterno e solo in minima parte qui in sede".

In sede si trovano gli uffici commerciali, il magazzino e la parte strategica dove operano ingegneri meccanici ed elettronici: i primi si occupano della progettazione della scocca esterna, gli altri della componentistica elettronica che deve rispettare i più alti standard di sicurezza, un fattore determinante nella strategia della Elchim, che si avvale di certificatori europei che garantiscono l'assoluta sicurezza dei prodotti. Anche il design è un elemento importante, in quanto la perfetta manovrabilità, la cosiddetta ergonomia, deve consentire a chi utilizza l'asciugacapelli uno sforzo minimo; anche la forma, le linee giocano un ruolo significativo. Il design di

quello estero con il 75%. I prodotti che escono devono garantire, punto fermo nella strategia aziendale, prestazioni d'alto livello; il funzionamento, ad esempio, è garantito per 2000 ore, la sicurezza deve essere al top, la qualità elevata e soprattutto è un prodotto al cento per cento Made in Italy.

"La produzione - precisa Luca - tra asciugacapelli e piastre, si aggira attorno ai 20 modelli perché l'eccessiva frammentazione è debolezza. Il cliente vuole un prodotto aggiornato nel design e nel packaging e di conseguenza usciamo con un prodotto nuovo l'anno, fatta eccezione per il 2008 quando abbiamo immesso sul mercato una piastra e un phon. Siamo ben affermati sul mercato americano e su quello arabo, stiamo affacciandoci su quello cinese e di Hong Kong, dove avevamo già visibilità, e sempre in Asia un buon mercato è la Malaysia e Singapore. Contiamo poi di ampliare la nostra presenza nel continente indiano".

Per finire, Elchim è presente con i propri apparecchi negli hotel di lusso delle grandi catene, nei centri Spa e Wellness e ultimamente gli asciugamani ad aria calda montati sugli Etr delle Ferrovie hanno il marchio dell'azienda di via Tito Livio.

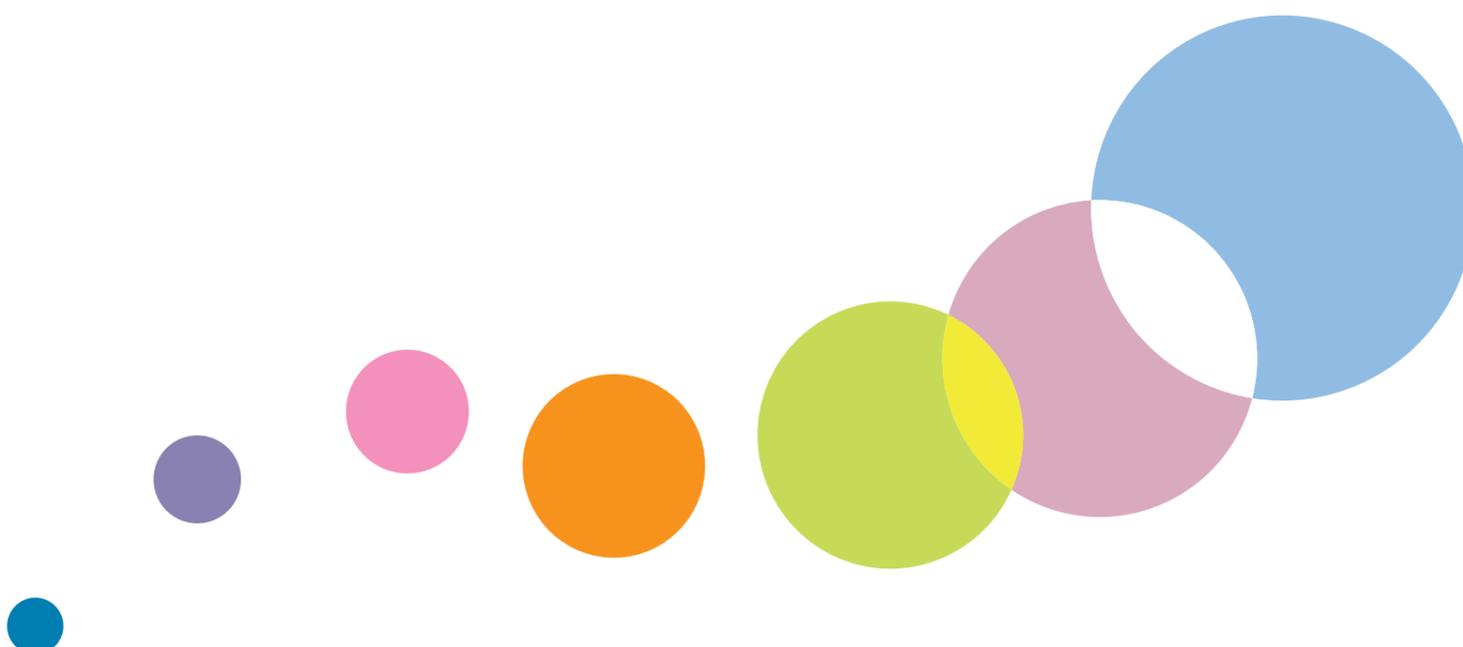
E sulle navi, chiediamo a Luca prima di accomiarci?

"Siamo presenti nel settore navi da crociera, abbiamo una collaborazione con cantieri per la produzione di navi di lusso e poi stiamo guardando al mercato degli yacht".

Una curiosità finale: Elchim è l'acronimo di EL-ettrotecnica CHIM-iniello.

Sergio Biagini

PIÙ TEMPO ALLA VISITA MENO ALL'ATTESA



VISITE SPECIALISTICHE A 60 €, ODONTOIATRIA SENZA CONFRONTI

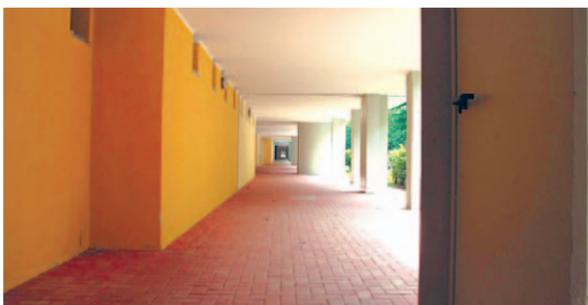
A Milano in Piazza Sant'Agostino è nata una nuova proposta sanitaria. Nuova per la relazione di fiducia che sa creare col paziente. Nuova per la semplicità e la chiarezza che usa nel parlare con le persone. Nuova per i costi contenuti. Nuova perché, per i nostri medici, le persone vengono ancora prima delle cure. www.cmsantagostino.it - tel. 02 89 701 701



CentroMedico
Santagostino

LA TUA SALUTE AL CENTRO

● ANGIOLOGIA - CHIRURGIA VASCOLARE ● CARDIOLOGIA ● DERMATOLOGIA - DERMATOLOGIA PEDIATRICA ● DIETETICA ● GINECOLOGIA - OSTETRICIA ● NEUROLOGIA ● NEUROPSICHIATRIA INFANTILE ● OCULISTICA ● ODONTOIATRIA ● ORTOPEDIA - ORTOPEDIA PEDIATRICA ● OTORINOLARINGOIATRIA - FONIATRIA - LOGOPEDIA ● PEDIATRIA - ALLERGOLOGIA PEDIATRICA ● PSICOLOGIA CLINICA - PSICOTERAPIA PER BAMBINI, ADOLESCENTI E ADULTI ● TERAPIA DEL DOLORE



I piloti degli edifici di via Ucelli di Nemi

Segue da pag. 1

straordinaria degli stabili hanno riguardato le facciate, i tetti, i serramenti esterni, gli impianti tecnologici, la posa degli ascensori. I lavori sono quasi completati, c'è ancora uno stabile con l'impalcatura.

Deve invece ancora essere recintata sia l'area sul retro delle due stecche adibita a parcheggio degli inquilini Aler, che ospita anche i locali immondizia, sia la striscia di verde esterna ai piloti: è questa una esigenza molto sentita perché garantirebbe maggiore sicurezza e un uso non improprio dei piloti, prima persino usati per gare motociclistiche....

Al centro dei lunghi caseggiati si nota che due numeri civici non solo stati oggetto di manutenzione, anzi versano in condizioni indecenti.

Quale il motivo? Ce lo spiega l'arch. Farioli. "Questi sono i due

stabili che negli scorsi anni sono stati svuotati (e gli inquilini trasferiti) per realizzare il cosiddetto Laboratorio di Renzo Piano. Fra di essi verrà anche realizzato un ponte di collegamento. Nel lungo periodo del passaggio di proprietà dall'Aler al Comune, nessuno l'ha preso in carico per la manutenzione, così quest'inverno sono scoppiate anche delle tubature dell'acqua, danneggiandolo ulteriormente." Inoltre alcuni appartamenti



Si procede alla muratura delle finestre

Sabato 30 maggio grande fest



Il murale realizzato dagli alunni della scuola elementare di Ponte Lambro



Il mercato comunale



Gli edifici di via Rilke 6-10

vuoti erano stati occupati da rom e successivamente lasciati in pessime condizioni igieniche. E' per questo motivo che in questo periodo si sta procedendo alla igienizzazione e messa in sicurezza degli edifici, murando finestre e porte.

I tempi quindi per realizzare struttura e servizi si allungano: vanno fatte nuove varianti e adeguamenti alla normativa, e vanno anche chiariti gli utilizzi che si vorranno fare degli spazi. Si parla di servizi sociali di prossimità e di un Centro di formazione



Il Centro civico in ristrutturazione

comunale. Sui tempi, ci è stato detto che la conclusione del Laboratorio è prevista per il 2012.

Ecco una delle cassette ecologiche, costruite per la raccolta differenziata, oggetto di un progetto che coinvolge due classi della locale scuola elementare, ovvero la realizzazione di un murale, sotto la guida di un'artista professionista, Julia Binfield, illustratrice londinese.

Il tema rappresentato è quello dei rifiuti e del riciclaggio, e agli alunni è stato chiesto di utilizzare tutte le loro idee e la loro fantasia per rappresentare il processo di riciclaggio dei rifiuti, valorizzando le loro conoscenze didattiche, allo stesso tempo stimolandoli sul tema della cura dell'ambiente e dello spazio in cui vivono.

INNOVAZIONE E SVILUPPO

Da sempre la Provincia di Milano è il centro dello sviluppo economico, capace di essere contemporaneamente motore di ricerca per l'innovazione in ogni campo, catalizzatore di talenti e polo di eccellenza industriale e artigianale. Oggi la sfida è saper creare un patto sociale tra tutte le identità economiche, istituzionali e bancarie con l'unico obiettivo di migliorare i servizi, la qualità della vita, la sicurezza e l'ambiente.

NUOVA EDILIZIA SOCIALE

La casa è il centro di ogni famiglia, lo spazio protetto di ognuno, vogliamo aiutare la persona ed in particolare i nuovi nuclei familiari affinché realizzino questo legittimo desiderio. La Provincia di Milano rinuncerà al potere e alle poltrone a favore di nuove case. Dimezzeremo le società partecipate e venderemo le quote azionarie inutili. Progetteremo e costruiremo nuove case e dove possibile interverremo sull'esistente. Affitti sostenibili e vendite immobiliari a prezzi calmierati.

BENI CULTURALI E RICCHEZZA

La cultura è la maggiore risorsa del nostro paese, la nostra principale materia prima. Occorre valorizzare le straordinarie bellezze del nostro territorio, attuando politiche culturali strettamente connesse alle attività produttive. La grande Milano deve tornare ad essere la grande capitale della cultura. La Provincia saprà avvicinare le giovani generazioni all'amore per il bello, al rispetto del patrimonio artistico per infondere loro l'orgoglio della propria storia.

SEZIONE UDC ZONA 4
www.udcmilano4.it
E-mail: loreann@tiscali.it

AMIAMO MUOVERCI

Vogliamo riorganizzare l'intero sistema dei trasporti urbani ed extraurbani, mettendo al centro il risparmio per i pendolari. Per le sue specifiche competenze, la Provincia che vogliamo saprà attivare nuove convenzioni per chi si sposta ogni giorno. Milano e la Provincia hanno urgente bisogno di aree verdi fruibili, raggi verdi che dal centro si connettono con altre direttrici naturali, dove promuovere una mobilità completamente sostenibile.

SCUOLA, FORMAZIONE E GIOVANI

La scuola, troppo a lungo penalizzata, deve essere un luogo di aggregazione per i nostri ragazzi, un luogo sicuro, aperto ed inclusivo, che si offra alla curiosità dei giovani, al loro bisogno di conoscenza, alla loro legittima necessità di apprendere, alla loro pretesa di arricchimento culturale ed umano e alla loro richiesta di divertirsi praticando sport in centri polifunzionali e modernamente attrezzati.



Su Internet: www.enricomarcora.com

IL CORAGGIO DI TUTTI

Le sfide prossime venture come l'apertura dell'area di libero scambio del Mediterraneo, nel 2010, e l'Expo universale del 2015 dovranno essere le più grandi opportunità per tutti i cittadini. Le grandi opere infrastrutturali come la BreBeMi, la Pedemontana e la Tangenziale Esterna, dovranno essere coordinate a favore della soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Vigileremo con estrema attenzione per garantire la massima trasparenza.



LA NOVITÀ,
AL CENTRO.





a al quartiere di Ponte Lambro



I nuovi colori delle facciate del Centro Civico



Il complesso "I girasoli" in costruzione



Il progetto definitivo

Ci spostiamo adesso in via Rilke 6-10, dove anche lo stabile comunale è oggetto di interventi di recupero edilizio. Qui la situazione è più problematica, la gestione Romeo ha, ad esempio, tollerato/permesso/non impedito che qui l'abusivismo raggiungesse numeri assolutamente intollerabili, di più del 30%. Le conseguenze sono evidenti; i lavori sicuramente miglioreranno la qualità dell'abitare, ma atti di vandalismo sono sempre in agguato. In fondo a via Ucelli di Nemi si trovano gli edifici scolastici: l'asilo nido è già stato ristrutturato, principalmente gli spazi interni, mentre la scuola materna lo sarà a partire dai prossimi mesi. Notiamo anche, nei nostri spostamenti, i numerosi interventi sulla viabilità e la sistemazione stradale della via: creazione di due castellane, razionalizzazione della sosta, realizzazione di rotatorie, rifacimento del manto stradale. Siamo in "centro", la piazza di Ponte Lambro, su cui si affacciano il mercato comunale, rimesso a nuovo e il Centro civico

di via Parea, oggetto di ristrutturazione e di riorganizzazione degli spazi, lavori che termineranno entro la fine dell'estate. Per i colori delle facciate è stata fatta una indagine fra i residenti, e ha vinto la ipotesi 2 che vi presentiamo (con la precisazione che i colori "reali" non sono uguali a quelli che si vedono a monitor o stampati) Sempre sulla piazza, ma fuori dagli interventi del Contratto di quartiere, segnaliamo il complesso privato "I girasoli" in costruzione, un intervento interessante per quella riqualificazione complessiva del quartiere che passa anche per la creazione di mix abitativi e presenza di funzioni. Sull'altro lato della piazza, gli ex uffici Olivetti, ora di proprietà della Provincia di Milano, in parte adibiti a residenza per portatori di handicap. A piano terra, un nuovo bar, gestito e frequentato da giovani, che così hanno trovato un loro punto di aggregazione.

Stefania Aleni



Gli ex uffici Olivetti, ora della Provincia di Milano

Sabato 30 maggio Grande festa di Ponte Lambro

- Ore 10.30**
Inaugurazione dei **MURALES** realizzati dai bambini sulla casetta ecologica, a seguire premiazione
- Ore 11.30-12**
BRINDISI offerto dal Laboratorio di Quartiere
- Ore 15.00**
Esibizione della **BANDA DELL'AERONAUTICA** per le vie del quartiere
- Ore 16.00**
INAUGURAZIONE DELLA PIAZZA in collaborazione con la Parrocchia Sacro Cuore e alcuni abitanti del quartiere e finale 1° e 2° posto **"TORNEO DI CALCIO A 5 - Centro Giovani Ponte Lambro 2009"**
- Ore 16.15**
Balli popolari in piazza
- Ore 21.00**
SPETTACOLO TEATRALE gratuito "Gente come uno" della Compagnia teatrale Alma Rosè, presso la Cooperativa di Consumo in via Monte Oliveto 2

Siete tutti invitati!

Alle elezioni provinciali del 6/7 giugno Paolo Cova

Conosciamo da tempo Paolo Cova e abbiamo constatato le sue capacità, il suo impegno e la disponibilità. Sul lavoro ha acquisito una valida professionalità. Nel volontariato lo incontriamo nell'oratorio e negli ambiti educativi. Nel sociale è attento ai temi del volontariato, della famiglia (casa, lavoro, educazione), ai disagi delle fasce deboli. Attento ai temi della legalità e ai problemi legati alla sicurezza. Porta sempre, in ogni sua attività, la grinta del maratoneta.

Per questo ti chiediamo di votarlo.



MI - coll. 12 Lambrate/Forlanini



Noi sosteniamo Paolo Cova, Votalo anche tu!

Firmatari: * Andrea Fanzago, Marco Cormio, Natale Comotti, Marco Granelli, Francesco Mapelli; * Sergio Mapelli, Sergio Poggio, Roberto Rossi, Giuseppina Rosco, Alberto Farina, Gilberto Airaghi, Elena Isacchi; * Paola Pessina, Stefano Lampertico, Fabio Pizzul, Giuseppe Bonelli, Luca Civardi, Luigi Galbusera, Alessandro Amodio, Antonio Devoto, Paolo Danuvola.



Commitente responsabile: Paolo Cova



Commitente responsabile: Edvige Della Torre



Chi è Edvige Della Torre? Sono sposata, ho una figlia sedicenne, un'esperienza professionale maturata in multinazionali, fino al 2007 ricoprendo ruoli dirigenziali, e dal 2008 come libera professionista. Oggi mi occupo di Progetti di Sviluppo d'Impresa facendo leva sulle Risorse Umane (formazione, coaching, cultura aziendale), dopo un percorso che ha preso il via con la Laurea in Lingue Moderne integrato con competenze di Pubbliche Relazioni, Comunicazione e Marketing. Competenze che oggi metto a disposizione della Provincia di Milano e che ritengo indispensabili per lo sviluppo di qualsiasi attività e progetto.

Perché ha deciso di entrare nella lista Penati? Per tre ragioni. Innanzitutto perché Penati ha dimostrato grande concretezza e pragmatismo in questi anni, ed è di questo che abbiamo bisogno nell'area metropolitana milanese. Secondo, perché Penati è stato l'unico che ha saputo cogliere la ricchezza progettuale rappresentata dal mondo delle professioni d'impresa. La lista infatti è formata da manager e professionisti, rappresentanti del ceto medio produttivo, ignorati sinora dalla politica, che hanno deciso di mettere le proprie esperienze e competenze al servizio della collettività e dei cittadini. Terzo perché credo nel ruolo chiave delle istituzioni e della Provincia, amo la mia città e sono convinta che se vogliamo fare di Milano una metropoli al pari delle altre grandi città europee sia necessario attivarsi in prima persona per risolvere i problemi del territorio piuttosto che continuare a lamentarsi. Gandhi diceva "Sei tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo, nel TUO mondo", ed eccomi pronta all'azione.

Quali sono i principali obiettivi della Lista Penati? Sono sette aree che sintetizzo così: ● superare Comune e Provincia per creare la Città Metropolitana ● valorizzare le competenze professionali e dare una rappresentanza alle componenti più dinamiche della società civile ● promuovere il rilancio delle piccole imprese ● costruire un nuovo sistema di welfare solidale ed efficiente ● realizzare un sistema di trasporti realmente integrato ● garantire più verde e più sicurezza nei nostri quartieri ● risolvere i problemi dei colleghi e dell'intero territorio provinciale con spirito "ambrosiano" di laboriosità ed efficienza.

Nel collegio 4, Vittoria - Romana, quali saranno le sue priorità? Concorrere alla progettazione, sostegno e finanziamento di servizi e progetti di cui il collegio necessita. Ne cito alcuni, consapevole del fatto che la "lista" sia ben più lunga: ● incremento e ampliamento di servizi sociali ai bambini (nidi) e agli anziani, e assistenziali, es.: per disabili ● realizzazione e sviluppo di spazi di aggregazione sociale ● creazione di poli culturali. Per esempio, mi piacerebbe vedere realizzata la Biblioteca Europea nei tempi debiti ● supportare i piccoli commercianti della zona che rischiano di chiudere ● dare un assetto definitivo all'Ortomercato e riqualificare i quartieri in degrado ● supportare fortemente il lavoro, anche attraverso il progetto wireless, cioè la rete informatica che consentirebbe di creare quel dialogo fra le piccole realtà del territorio e il resto del mondo stesso e di far incontrare domanda e offerta di lavoro ● dare supporto alle strutture di volontariato sociale, in cui credo, essendo io stessa attiva nel Gruppo Donne Manager di Manageritalia Milano.

Altro da segnalare? Sì, la volontà di fare tutto questo con trasparenza, concretezza, rispetto dei tempi, coinvolgimento e responsabilizzazione delle persone. Forse è molto, lo so, ma credo che questa sia la strada giusta.

Per avere maggiori informazioni è online il sito della Lista, www.listapenati.it oppure contattare edvige dellatorre@gmail.com



Negozi che va, negozio che viene

Sembra essere un flusso inarrestabile, a macchia di leopardo. Molti esercizi commerciali chiudono. Una volta il cambiamento di proprietà non presupponeva per certo il cambio di attività, il che consentiva al vecchio proprietario di vendere la sua licenza.

Sono cambiate le leggi dello Stato ma in particolare sono cambiate le leggi di mercato.

Le previsioni sono che i negozi di frutta e verdura, i macellai, le cartolerie chiuderanno per lasciare il posto ad attività finanziarie, parrucchieri, servizi, wine bar, outlet etc..

I dati ufficiali, come spesso accade, non sono sempre coerenti tra loro. Secondo le elaborazioni di Confesercenti relative al 2008, il bilancio tra mortalità e natalità degli esercizi commerciali è stato negativo tanto che ogni giorno sono costrette ad abbassare la serranda 16 negozi che vengono definiti "di vicinato".

Secondo una analisi molto dettagliata della Camera di Commercio di Milano alla fine del 2008, il tasso di crescita del settore commerciale è stato dello 0,5%, con punte di eccellenza nel settore moda, secondo un'altra analisi effettuata da As-somodalItalia.

Certo la grande distribuzione ha lasciato pochi spazi... Per capirne un po' di più abbiamo chiesto a chi ha il polso della situazione e cioè alle Agenzie immobiliari della zona. La cosa interessante è che in una zona/paese come Piazza San Luigi non risulta, come ci conferma uno dei responsabili dell'agenzia San Luigi, che negli ultimi 6 anni ci siano state chiusure o cambio di attività, quasi che il microcosmo intorno alla Chiesa, proprio come in un paese, abbia protetto il proprio tessuto sociale. Stessi negozi, stessi clienti, buone relazioni, amicizie familiari, senso di appartenenza.

Se ci spostiamo invece all'agenzia Umbria Immobiliare di viale Umbria, il discorso cambia. Il responsabile dell'agenzia, che ha anche un'altra sede in viale Abruzzi e che opera in zona dagli anni novanta, ritiene che il problema relativo ai negozi dipenda da numerosi fattori:

- 1) Regole, dettate anche dalla Comunità Europea, troppo restrittive, dai servizi igienici ai metri cubi, ai sistemi di sicurezza.
- 2) Difficoltà a trovare il personale giovane, in particolare italiano, che accetti orari e regole.
- 3) La concorrenza della Grande Distribuzione.
- 4) La mancanza di professionalità o di conoscenza del proprio mercato da parte di persone che si improvvisano commercianti.



Uno dei negozi sfitti di via Tito Livio

Secondo il nostro interlocutore ormai solo il bel negozio in una bella posizione, gestito con intelligenza commerciale, paga.

Ci hanno colpito, a questo proposito, le molte serrande abbassate e non riaperte in via Tito Livio. Dopo il periodo degli anni settanta/ottanta in cui l'apertura del complesso scolastico sembrava aver dato impulso ad attività in qualche modo collegate con gli Istituti, lentamente è iniziato il declino. D'altra parte la zona, che ha pure condomini di un certo livello, non è fatta per affezionarsi al proprio fornitore: viale largo, tagliato a metà dal tram, trafficato, poco verde, molto passaggio ma poco passaggio con due grossi centri commerciali, incumbenti, come Esselunga e Coop. Abbiamo chiesto al nostro interlocutore, che fra l'altro è nato e vissuto sempre nella zona 4, come giudica la nostra zona da un punto di vista immobiliare. Secondo Mauro Mascheroni, la zona 4, che non è omogenea e le cui le differenze di valore immobiliare da Piazzale Libia al Corvetto ad esempio sono notevoli, ha però una caratteristica comune: la buona vivibilità. Ci sono parchi, servizi sociali, caffè, mercati e supermercati. D'altra parte il valore di un appartamento è molto legato alla necessità o al desiderio d'acquisto da parte dell'acquirente, più che dal suo valore intrinseco. In conclusione, la sensazione è quella di una situazione a macchia di leopardo e sembra essere questa: dove c'è un tessuto sociale forte è più difficile il cambiamento. Il tutto però è legato anche ad un fatto generazionale; infatti, l'età media dei proprietari degli esercizi commerciali di zona 4 è di circa 55 anni e quasi nessuno di loro prevede che l'attività venga proseguita dai figli.

Francesco Tosi

Alla SEAO festeggiano il passato pensando al futuro

130 anni di attività è veramente un traguardo molto importante per la prima Cooperativa nata per edificare case per gli operai: è nel 1879 infatti che nasce la SEAO, la Società Edificatrice Abitazioni Operaie, in via Zebedea 1, dove aveva sede il Consolato operaio, una delle primissime associazioni italiane sorte per affratellare le società di mutuo soccorso.

La storia della SEAO è un pezzo di storia di Milano e della zona 4, dove addirittura venne costruita una parte della "città ideale", le villette di via Franklin e via Lincoln, nell'isolato delimitato dalle vie Calvi e Archimede. Scopriamo questo nuovo "mondo" parlando con il presidente della SEAO, Franco Lucchesi, nella sede di via Pasquale Sottocorno 6, un grande edificio con cortile e abitazioni che si affacciano su ballatoi. Una casa molto "vecchia Milano" perfettamente tenuta.

Eravamo andati lì per farci presentare il programma della festa per il 130° anniversario ed il concorso da loro promosso per una ricerca su "La cooperazione per l'abitazione a proprietà indivisa in Milano e provincia", ma poi siamo rimasti coinvolti e ci siamo appassionati alla storia di questa Cooperativa, per cui molto presto le dedicheremo un intero servizio, avendo ora anche a disposizione una bella pubblicazione che, per l'anniversario dei 125 anni, contiene una ricostruzione dettagliata e documentata della storia della Società, in-



scritta nel contesto storico dello sviluppo di Milano. Possiamo anticipare che in zona 4 sono state costruite dalla SEAO e date in affitto perpetuo ai soci le case di via Grasselli 2 e 4, di via Piranesi 31, di via Oltrocchi 8/a, di via Calvi 10, oltre a quella di Sottocorno 6, mentre per il futuro prossimo ci sono 40 appartamenti in affitto a Merizzate (fra via Bonfadini e Rogoredo Santa Giulia) all'interno di un progetto di sviluppo promosso dal Comune di Milano che ha messo a bando l'area per edilizia sociale, convenzionata e ad affitto calmierato. Ma anche di questo progetto parleremo più diffusamente in un prossimo numero. Tornando alla festa del 130° anniversario, questa potrà anche essere una occasione di conoscere la cooperativa e di visitare l'archivio storico.

La festa si terrà domenica 24 maggio dalle 10 alle 19, in via Sottocorno 6

con il seguente programma

10-12 Esposizione delle mostre e visite organizzate all'archivio storico

dalle 14.30 proiezione del filmato "Centotrentavoltesoci"

15.30 spettacolo teatrale per bambini a cura del Laboratorio Mangiafuoco

16.30 saluti ai soci di esponenti della cooperazione

17.30 concerto dei Blu Gardena, musica da ballo

Durante il pomeriggio, attività per bambini e rinfresco.

BANDO

BORSA DI STUDIO

Per il 130° anniversario, la SEAO indice un concorso per una borsa di studio riservata a giovani laureati che non abbiano superato i 32 anni di età, per un valore di 4.000 euro lordi.

La ricerca ha per tema "La cooperazione per l'abitazione a proprietà indivisa in Milano e provincia" e gli ambiti della ricerca potranno essere: storico, economico, sociologico, urbanistico.

Entro il 10 luglio, i concorrenti dovranno presentare un progetto di ricerca con indicazioni precise su obiettivi, metodologia e fonti.

Per la copia completa del bando e informazioni, rivolgersi alla Società Edificatrice Abitazioni Operaie allo 02 76020216.

PIER VITO ANTONIAZZI

CANDIDATO PD NEL COLLEGIO 13 MILANO VIGENTINO-ROGOREDO

Pier Vito Antoniazzi è nato a Milano 56 anni fa. Sposato, tre figli, presiede una cooperativa sociale da lui fondata che dà lavoro a 24 persone tra cui 8 sofferenti psichici. Leader studentesco negli anni '70, è stato nella Presidenza delle ACLI Provinciali milanesi (81-85). Primo eletto "verde" a Palazzo Marino (1985-90) è stato assessore alla Sanità (87-90). Animatore culturale e sociale ha fondato IR-MA (Agenzia di teatro comico che ha lanciato Aldo e Giovanni, Luciana Litizzetto, Cornacchione, Lella Costa...). Consigliere di zona per la Lista civica Ferrante ha aderito al Partito Democratico con le primarie del 2007 ed è stato membro della segreteria provinciale con Giovanni Bianchi.

Antoniazzi, lei è già stato primo Assessore dei Verdi a Milano venti anni fa, che cosa l'ha spinto a candidarsi alle elezioni provinciali?

Sicuramente una passione politica che "ho nel sangue" (e che modero alternando lunghi periodi "sabbatici" di immersione in lavori sociali... come la cooperativa che ho fondato che mi dà la soddisfazione, dando lavoro a persone disabili, di fare cose concretamente utili)... e poi la sensazione di una difficoltà della sinistra e la voglia di "dare una mano" a ricucire tra la gente e la politica...

Come mai con il Partito Democratico, lei che non è mai stato iscritto ad un partito?

Perché credo nel progetto di un partito nuovo e grande che punti davvero sui cittadini, sulle donne, sui giovani... Alle primarie hanno partecipato un numero di persone cento volte superiore a chi frequenta i circoli. Certo, c'è stata una buona partenza e poi molte "fermate"... Il vento soffia contro oggi, ma non bisogna perdersi d'animo. Occorre un passo di montagna, costante, crescente...

Non le pare difficile recuperare il terreno nell'opinione pubblica?

Certo, il PD ha riunito due grandi tradizioni ma non è riuscito ancora a parlare una lingua chiara e nuova. Ma sa cosa dice un monaco buddista a proposito della cottura delle patate? Dice: ci vogliono le patate, la pentola, l'acqua, e... il fuoco. Ma se noi il fuoco lo ac-



endiamo e poi lo spegniamo, l'accendiamo e poi lo spegniamo... non cuoceremo mai le patate. Il fuoco è la costanza (e la coerenza direi) che ci vuole.

Ma non è che avete perso anche l'acqua e le patate (cioè la base sociale)?

No. La Milano democratica è grande. Ci sono associazioni, cooperative, cultura, volontariato, lavoro, reti di imprenditorialità, di professionalità, di saperi, di impegno. Ma Milano è un arcipelago fatto di isole che non sempre si parlano, che hanno perso senso di appartenenza, identità comune, è una città a cui sono crollate le aspettative... E la politica è distante dai cittadini. L'impegno è quello di ricostruire, passando dalle istituzioni, un sentire comune democratico, un orgoglio di Milano "città aperta e solidale".

Ci dica qualcosa sul territorio del collegio.

Penso che la presenza del Parco Sud e di ampi terreni agricoli sia il punto di forza e di identità del quartiere anche per il futuro. Il polo ospedaliero è una realtà da cui non si può prescindere, ma decisiva sarà la valorizzazione, l'integrazione dell'agricoltura a km 0 con la città. Lo sa che nel 1200 a Milano i 200.000 abitanti consumavano ogni giorno 560 kg. di gamberi di fiume? Cioè producevano direttamente il loro consumo... Vorrei che il fontanile fosse riaperto, vorrei che la città tutta riconoscesse l'importanza della campagna...



Committente responsabile: Pier Vito Antoniazzi

Più ricerca in Italia
Più futuro in Europa

www.giovannibignami.it

Giovanni

Bignami

Partito Democratico

6 e 7 giugno
ELEZIONI EUROPEE
2009

Date una preferenza a Università e ricerca

STUDIO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609
quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO



La roggia Vettabbia (parte II)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Nello scorso articolo abbiamo percorso il primo tratto, quello coperto, del nostro corso d'acqua, fino a giungere in via Corrado II il Salico, una traversa di via dei Fontanelli. Ebbene, l'area nei pressi di questa via ha origine molto antica: si tratta infatti del borgo di Morivione, di cui sono rimasti ai nostri giorni una graziosa cappella dedicata ai caduti della Prima Guerra Mondiale e intitolata "AI PRODI DI MORIVIONE", presso cui si trova una antica pietra miliare, e la chiesa della Sacra Famiglia di Morivione, di origine quattro-cinquecentesca, con annessa casa parrocchiale. Questo borgo era la zona dove i milanesi andavano a festeggiare San Giorgio (che è anche il santo patrono dei lattai della Lombardia), bevevano latte e mangiavano il "pandemèin", ed è anche citato nel romanzo "Fosca" di Iginio Ugo Tarchetti (del 1869).

Alla fine dell'Ottocento, in questo ameno villaggio affluiva una certa quantità di mano d'opera, richiamata dalla riseria Navoni, al tempo la più grande di Milano, e dalla Fornace Butti, che per far arrivare l'argilla dalle cave del comune di Vigentino aveva messo in funzione una ferrovia Decauville.

Quanto all'origine di questo toponimo, tra le molte leggende la più credibile racconta che, a cavallo dei secoli XIII e XIV, la zona era infestata da soldati di ventura sbandati, guidati da un certo Vione Squillettei, che compivano scorrerie e non consentivano l'ingresso del latte in città, bloccandone di fatto il commercio; i cittadini allora chiesero aiuto a Luchino Visconti, signore di Milano, che fece intervenire i soldati che catturarono Vione, che sarebbe stato giustiziato il 24 aprile 1339. Gli abitanti del borgo accolsero i vincitori offrendo loro latte fresco, panna e uova, e sul luogo della battaglia, su di un muro, venne dipinto San Giorgio che ammazza il drago, con una scritta: Qui Mori Vione.

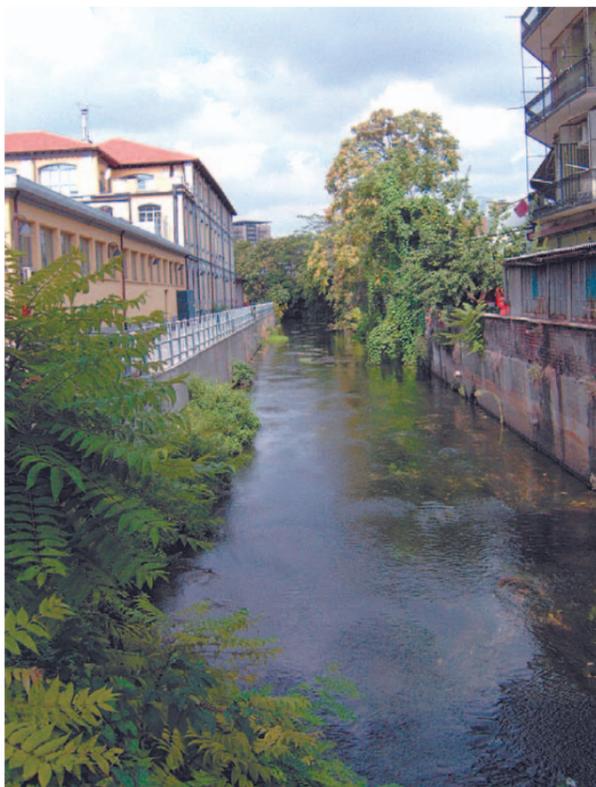
A questo punto proseguiamo

lungo il corso della Vettabbia e giungiamo ad attraversare la via Ripamonti nel tratto tra via Rutilia e via Serio. Da qui si diparte una strada senza uscita, ingentilita da un filare di alberi, che ci conduce, costeggiando la Vettabbia, ad un gruppo di nuovi edifici molto gradevoli esteticamente, sulla sinistra, e, sulla destra, ad un mulino.

Si tratta del Mulino Vettabbia Destra, risalente probabilmente al XVII secolo, e che porta tuttora una targa che indica la sua appartenenza amministrativa all'VIII Mandamento, comparto di Porta Romana; poco prima del mulino, la Vettabbia si biforca per andare ad alimentare la ruota del mulino (da cui il nome "Vettabbia destra"), e subito dopo i due rami si ricongiungono. A questo punto la Vettabbia ha



una grossa ansa verso nord, che la porta nella parte terminale di via Bastia e di via Ampola, da cui è visibile, e poi giunge ad attraversare il viale Ortles passando sotto la rotonda di recente realizzazione, per poi essere di nuovo visibile nel tratto in cui costeggia la strada, ancora senza nome, che porta in piazza Sumatra; sull'altro lato della Vettabbia (il destro) sono visibili le ultime villette di via Pizzi.



Con un'altra ansa la Vettabbia si allarga verso destra e poi taglia la via Broni dopo avere costeggiato la via Bianconi (come intuibile dal rigoglioso verde che si nota dalla via), e quindi si inoltra nella campagna a sud di Milano. Il suo corso costeggia a questo punto la via dell'Assunta e la via Pismonte, mediante le quali raggiunge il cosiddetto "collettore di

Nosedo", dove in maniera rettilinea le sue acque vengono condotte in direzione sud-est. Durante questo tratto, oltre a costeggiare da sud il borgo di Nosedo, di cui ho parlato a suo tempo, essa taglia la nuova strada che giunge al Depuratore, ed è quindi visibile dal suo ponte. Qui la Vettabbia scorre a pochi metri dal confine della zona 4, e prosegue rettilinea fino a Chiaravalle, dove giunge dopo aver ef-

fettuato una "circonvallazione" della cascina San Bernardo, per poi riportarsi sul percorso precedente.

Indi la roggia costeggia la strada senza nome che fiancheggia l'abbazia e conduce al centro del borgo passando sotto un basso ponte ferroviario. Dopo il ponte, la strada piega a sinistra e la roggia a destra, correndo parallela allo spalto per qualche centinaio di metri, dopo di che piega a sinistra e si inoltra nella campagna, passando sotto la via San Bernardo subito dopo che questa è uscita dal borgo di Chiaravalle.

Siamo ormai giunti al confine cittadino, ed infatti la Vettabbia proseguendo raggiunge San Donato Milanese, dove piega a destra di modo da non attraversarne l'abitato, lambisce l'abbazia di Viboldone, finché, giunta a Pedriano, piega bruscamente a sinistra di 90 gradi e, passando sotto la via Emilia, aggira da nord l'abitato di Melegnano e infine si getta nel Lambro.

Le vie dell'arte passano anche per la torrefazione

Passando dalla Torrefazione di viale Umbria 83 vi sarà capitato di ammirare alcune opere d'arte li esposte. Sono i lavori di una giovanissima artista, Paola Bassoli: solo 25 anni, ma già una notevole storia alle spalle. Paola si è avvicinata per caso al mondo dell'arte, era in America per studiare inglese quando ha conosciuto quello che ora è il suo mentore, Domenic Vignola, di origini italiane. A Chicago ha imparato la pittura tonale ad olio e ha abbracciato il realismo, poco diffuso ora in Italia. Una scelta dettata dalla visione che lei ha dell'arte, lontana da quella dell'artista consumato che pretende di spiazzare e interrogare lo spettatore. Paola desidera che le sue opere entrino nelle case per portare quella pace che la contemplazione estetica delle cose belle sa dare. Il sogno della giovane ragazza è quello di migliorare la propria tecnica durante i soggiorni in America e un giorno insegnarla agli italiani, perché, come lei stessa dice, è una tecnica semplice che può dare grandi soddisfazioni anche ai principianti. Oltre l'oceano la pittura è un hobby molto diffuso, esistono luoghi pubblici in cui modelle posano a ore per gli artisti, che così imparano da subito a ritrarre solo ciò che effettivamente vedono, "inibendo" quella parte di cervello che completa le figure facendo affidamento sulla memoria.

Il realismo non è tuttavia così immediato come può sembrare ai più, lo studio della figura e del colore è calibrato in modo da condurre lo sguardo dello spettatore su alcuni particolari del soggetto, lasciando più sfuocati i contorni. A chi impara questa tecnica viene infatti spiegato che in natura non esistono linee nette, i bordi di un oggetto sono dati dal suo sovrapporsi e sfumare in ciò che gli è vicino. L'occhio umano percepisce nitidamente solo un oggetto alla volta, e questo è l'effetto che un dipinto realista deve riprodurre. Per tutti coloro che amano l'arte che dona sollievo all'anima, le opere di questa artista sono un perfetto connubio di bravura e ispirazione. I lavori di Paola Bassoli sono visibili sul sito www.paolabassoli.com, oppure dal vivo in torrefazione... magari accompagnati da un buon caffè.

Francesca Barocco



C.S. Computers & Diagnostics

- Vendita
- Assistenza tecnica
- Servizi informatici

V.le Piceno, 1 - 20129 Milano
Tel 02/7000.6097 Fax 02/7611.9598

www.cs-online.it info@cs-online.it



SCUOLA DI MUSICA "NEUMI '62"

diretta da G. de Masi

per:
FISARMONICA - TASTIERE - BASSO
PIANOFORTE COMP. re
TEORIA E SOLFEGGIO
LEZIONI ANCHE A DOMICILIO

Cell. 339 4857014

DOGNINI

MILANO
Via Cadore 30 - tel 02 55010524

Voglia di nuovo look?

DOGNINI Milano
ti aspetta con la nuova collezione autunno-inverno
Thriller de L'Oréal

Orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00

BiBiDi BoBiDi Bù

Abbigliamento nuovo ed usato per bambini da 0 a 12 anni
Giochi, passeggini e cose utili

Via F. Anzani 1 (ang. C.so XXII Marzo)
Tel. 0255194636
Mart-Ven. 10/14 15/18 - Sab. 10/13 15/18
<http://bibidibobidibu.net>

Libreria

Questa estate fai il pieno da ...
Fabio... Libri..

Dal 12 maggio al 12 agosto
su tutte le edizioni economiche
3 x 2

Via Anfossi 5 - 20135 Milano - Tel. e fax 02 55199612
email fabiolibri@tiscali.it - www.fabiolibri.com

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Blog: isoladiquattro.wordpress.com

Eros al femminile

Non sgranate gli occhi. Forse non ve lo aspettavate ma questo mese l'Isola di Quattro vi presenta una pagina insolita. Abbiamo chiacchierato per voi con Rodesia Vichi (niente pseudonimo è il suo vero nome) autrice del romanzo erotico "Mio re dagli occhi belli". Rodesia, mamma di una ragazza di 21 anni, vive a Reggio Emilia e ha scritto un bel romanzo che racconta una storia d'amore, di passione ma anche di profondo disagio sociale. Un'occasione per scoprire un genere letterario di nicchia in Italia, ma decisamente sottovalutato. In più potrete anche scoprire la lunga strada della letteratura erotica negli ultimi anni nel nostro Paese. Un viaggio intenso e appassionante, come lo sono tutti quelli che ci regalano le pagine dei libri. Buona lettura e non dimenticatevi di venirci a trovare anche sul nostro blog, vi aspettano contenuti extra e tante altre segnalazioni!

Federica Giordani

L'INTERVISTA

Un esordio particolare: un romanzo erotico. Un genere difficile in Italia. Come mai questa scelta?

Il romanzo erotico ha ancora molti ostacoli davanti a sé, anche se il sesso ormai è dappertutto. Io ho iniziato con questo genere perché mi piace, è interessante, anche se non è considerato così, dal momento che la nostra cultura ci porta a vederlo in modo negativo, ieri come oggi. Ieri era vergogna e oscenità, oggi invece è un giochetto, poco positivo. Per me è tutt'altro.

E' difficile scrivere un romanzo erotico?

Absolutamente sì. Perché riuscire a creare determinate sensazioni solo con le parole, con la descrizione di un fatto, senza immagini o musica, come nei film, è complesso. E' un po' come i gialli: è necessario sapere creare sensazioni di suspense e paura solo con le parole.

Perché si scrive un romanzo erotico?

Io scrivo per hobby, non sono una professionista, ma esprimo le mie sensazioni. "Mio re dagli occhi belli" è a metà strada tra un romanzo erotico e un romanzo d'amore; in quel momento mi sentivo così e così ho scritto. Vorrei davvero evitare di cadere nello schema della letteratura erotica contemporanea, vorrei creare qualcosa di diverso, dove si affrontino anche questioni psicologiche, sociali, evitare l'erotismo lontano da tutto il resto del mondo e dei suoi problemi. Spesso gli editori sono molto legati alla "legge del mercato", e cercano un erotico fine a se stesso, è un peccato. Sembra che l'erotico in letteratura abbia come obiettivo quello di alimentare una visione delle donne mass mediatica, quella donna "oggetto", che non ha desideri ma è solo l'oggetto dei desideri.

C'è differenza tra erotismo e amore?

Direi che in genere si intrecciano raramente. Solitamente nei romanzi c'è una protagonista femminile che attraversa una serie di situazioni spinte fino ad arrivare al pentimento finale. Di solito è una donna negativa, magari una prostituta, una ninfomane o cose simili. Quello che vorrei io invece è uscire da questo stereotipo, creare una via di mezzo.

Come sei arrivata a pubblicare?

Non è stato facile, tanti editori hanno rifiutato il mio libro solo per il genere. Tantissime porte in faccia, anche perché mi dirigeva sempre verso le grandi case editrici e andavo un po' a casaccio. Poi mi hanno segnalato questa casa editrice (la Robin edizioni ndr) ed è andata bene. A breve pubblicherò il secondo romanzo, sempre con loro e sempre erotico.

Hai avuto più difficoltà, in quanto donna, a scrivere un romanzo erotico?

Accidenti, sì. Ma non tanto a causa degli editori, anche perché non è da molto che l'editoria si è aperta a questo genere. Ma nel rapporto con la gente la difficoltà c'è: c'è un grande pregiudizio, il sesso è ancora un tabù, nonostante tutto. Non ci si rende conto che una donna che pensa e scrive di sesso è semplicemente donna, non ha niente di "strano".

Come ha reagito il pubblico, che riscontri hai avuto?

Ho notato un imbarazzo generale. Anche gli amici fanno fatica ad esprimermi la loro opinione, alcuni addirittura mi hanno detto che "è pornografico". Il fatto che un romanzo erotico sia scritto da una donna normale, con famiglia, figli, è una cosa che non si spiegano. Si pensa che un romanzo erotico sia scritto

da una porno star, o da una prostituta, ma non da una donna e basta. Una donna "per bene" non dovrebbe avere questi pensieri. Devo dire anche che a Reggio Emilia, dove vivo, la mentalità è ancora un po' da "paesone" anche se a volte ci atteggiemo da grande città.

Che differenza c'è tra erotico e pornografico?

In letteratura oggi è quasi impossibile fare un romanzo erotico che non sia anche pornografico. Mi spiego. Nell'usare lo sfumato, nel raccontare un bacio, nel descrivere una nudità, in letteratura non è possibile avere lo stesso effetto che si ha, per esempio, al cinema. Oggi siamo assuefatti al sesso e non farebbe nessun effetto parlare di un corpo nudo su un letto.

Un romanzo erotico potrebbe avere come protagonista un uomo?

Mi piacerebbe farlo, ma dato che a me piace scrivere in prima persona, sarebbe difficile calarmi nei panni di un uomo per un intero romanzo. Ma vorrei lavorarci, anche perché non ho mai letto un romanzo di questo tipo, sarebbe interessante.

Nel libro la protagonista parla spesso dei "treni del male": che cosa sono?

I treni del male sono le consuetudini, sono le esasperazioni delle regole. Io non sono contraria alle regole, anzi, sono necessarie soprattutto a livello sociale per evitare lo sbando, ma ci sono delle forzature, delle imposizioni, dei modelli, che sembrano essere un vestito che deve andare bene a tutti. Condanno le consuetudini del passato ma anche quelle di oggi, perché per alcuni, forse, possono andare bene, ma per altri seguirle signi-

mentare insieme.

Con il nuovo millennio è aumentata la clientela femminile? Le donne si sono liberate dai tabù che sempre circondano la loro sessualità?

Mah... piano piano le visite femminili sono aumentate, ma la gente si vergogna ancora, ha paura di venir giudicata per qualcosa che, in fin dei conti, fa parte della vita di tutti.

La televisione e giornali hanno un ruolo molto importante perché con le immagini, la pubblicità, i film stanno contribuendo a sciogliere i rigidi schemi mentali nei quali si trovano ancora mol-

te persone oggi, ma in Italia la strada è ancora lunga.

A proposito del nostro paese, si nota una netta differenza con il nord Europa riguardo alla sessualità femminile, lì c'è molta più libertà. Cosa ne pensate?

È un questione di mentalità e di cultura; più a sud si va peggio è, basta guardare la Tunisia, lì le donne esprimono i loro desideri con il marito e basta. Speriamo che con il tempo le cose cambino anche qui, ma non ne siamo sicuri.

a cura di Simona Brambilla

STORIA DELLA LETTERATURA EROTICA I ROMANZI CONTEMPORANEI AL FEMMINILE

La parola erotismo deriva da *Eros*, divinità greca dell'amore, e indica il complesso degli impulsi, delle manifestazioni e dei desideri relativi alla sfera sessuale. L'erotismo può essere esplicitato in vari modi, alcuni concreti e diretti al soddisfacimento fisico del desiderio, altri che puntano sull'immaginazione, e da cui possono nascere veri e propri prodotti letterari e artistici. E' il caso della letteratura erotica che ha descritto l'erotismo con opere dalle varie sfumature quali il "Kama Sutra" e "Madame Bovary".

Se molti sono stati gli uomini che, nella storia, hanno espresso il loro desiderio in libri, poesie e dipinti, come il Marchese de Sade o il maestro Hokusai, le donne, invece, hanno dovuto per molto tempo tenere per sé i propri pensieri e desideri. In Europa tra il 1800 e il 1900 la letteratura erotica inizia ad intrecciarsi con quella femminile, molte autrici provenienti da tutto il mondo iniziano a pubblicare nuovi romanzi. Nel nostro Paese la rivoluzione sessuale, anche in letteratura, avviene in ritardo rispetto agli esempi stranieri. Uno dei primi casi è "Porci con le ali" di Lidia Ravera pubblicato nel 1976. Nel 1981 si diffondono in Italia gli "Harmony Temptation", romanzi d'amore hard che rappresentano modelli femminili nei quali le lettrici possono identificarsi.



Oggi invece il filone erotico al femminile è in espansione, sulla scia di fenomeni come le chat line. La più importante scrittrice erotic chic italiana di oggi, Francesca Mazzucato, ha esordito con il suo romanzo "Hot Line" nel 1989. Del medesimo filone è anche Alina Rizzi che nel 2003 pubblica "Passione sospesa", ma nello stesso anno è un altro romanzo erotico a vendere oltre tre milioni di copie e a essere stato tradotto in 42 lingue, si tratta di "100 colpi di spazzola prima di andare a dormire" di Melissa P. Un libro che ha suscitato moltissimo scalpore trattando temi erotici e trasgressivi del mondo adolescenziale.

Successivamente molte scrittrici si sono dedicate al genere erotico, come Sonia Rossi che nel luglio 2008 pubblica "Fucking Berlin", romanzo che racconta la vita di una ragazza siciliana che a 18 anni arriva a Berlino per studiare matematica e finisce per diventare, a causa di problemi economici, prostituta di notte. Nell'attuale panorama italiano della letteratura erotica al femminile c'è da ricordare anche Stefania Piloni con "Prima di questo letto" e la famosissima Una Chi, pseudonimo di Bruna Bianchi, scrittrice di romanzi hard, traduttrice, insegnante di letteratura tedesca e vincitrice del premio Fiuggi per la letteratura erotica con "La dolcetta d'oro".

Simona Brambilla

LA RECENSIONE

"Sola come una narcisista, o come una sacerdotessa della Roma antica, una vestale, la custode del sacro fuoco, una vergine. Già, proprio una vergine, poiché questo io sono. Una vergine con le sembianze da pornodiva e i pruriti d'una ninfomane. Un contro-senso, un groviglio, un'incognita anche per me stessa, comunque un'entità e non un burattino, una persona che sta ancora cercando il proprio io viaggiando controcorrente. Chi sono? Ora come ora non lo so. Un giorno lo scoprirò o forse no. Di certo, giammai sarò ciò che il mondo pretende che io sia. Pur nella mia confusione, ricuso i fili manovratori."

1986, paesino non precisato del sud Italia. Mavi è una ragazzina di tredici anni che sta sco-

prendo il proprio corpo e il piacere ad esso legato, vive le prime inspiegabili accelerazioni cardiache quando vede Valerio, fratello gemello della sua migliore amica, e fa i conti con una realtà tipicamente provinciale che condanna le ragazze troppo "espansive". Amore, sesso, psicosi. Mavi li incontra durante un pomeriggio tempestoso in una casa abbandonata, e quando la bufera finisce, tutto passa lasciando un enorme punto di domanda a pesare nella coscienza dell'adolescente. Il segreto di Mavi, che la memoria si rifiuta di ricordare, le cambia silenziosamente la vita. Il ro-



manzo segue alcuni anni della vita di Mavi, da ragazzina indifesa, a donna consapevole del potere del proprio corpo ma ancora spaesata, in contrasto con un mondo che va avanti con le sue mode, conformismi, incongruenze. Ma quell'ombra, rimasta acquattata nella sua anima e che le impedisce di vivere gli affetti e il sesso, è pronta per essere illuminata. A farlo sarà un uomo ricomparso, come fantasma, dal suo passato. La forte attrazione si scontra con una realtà che non vuole lasciarsi vivere, e si riversa nei sogni erotici di Mavi, diventando quasi ossessione. In un mondo di persone autodistruttive, sole, invidiose

verso quei pochi che riescono a trovare l'amore, Mavi sarà costretta a fare le sue scelte: ricominciare a vivere veramente, o consumarsi nei sogni? Rodesia Vichi miscela sapientemente gli ingredienti di questo romanzo, che è riduttivo definire solo erotico. Romanzo di formazione, critica sociale, dramma psicologico, racconto adolescenziale ed erotico in ogni sua sfumatura: note diverse armoniosamente combinate in un nuovo genere letterario, o forse, chissà, nel ritorno di un genere che pensavamo perduto.

Vichi Rodesia, Mio re dagli occhi belli, edizioni Robin, p.366, euro 15,00

Francesca Barocco



CI SONO ANCORA POETI?

Colloquio con Marta Rodini

Certo che i poeti sono fra noi, anche nella nostra zona: e se di poesia discorrono quasi solo fra loro, magari negli incontri pubblici presso la Casa della poesia alla Palazzina liberty di largo Marinai d'Italia, sono anche per noi di aiuto a guardarci attorno con stupore, a cercare nei simboli che ci circondano accessi alle grandi domande sull'uomo e sulla sua vita luminosa e misteriosa. Di questo e d'altro abbiamo conversato presso la sede di QUATTRO con Marta Rodini, a pochi mesi dalla pubblicazione di *Arabeschi al nero*, Edizioni Archivi del '900, pp.73, 10 €, la sua ultima raccolta di poesie insignita del premio intitolato alla poetessa Antonia Pozzi. Già, arabeschi, sottili eleganti trame che sfuggono all'occhio affrettato.

Se la poesia di consumo, come si dice con brutta espressione, nel nostro tempo convulso e commerciale conta pochi frequentatori, se una raccolta di poesie è un successo quando vende qualche decina di copie, l'attività di produzione poetica e la scrittura sono ben più diffu-

se di quanto si pensi, anche tra i giovanissimi. Ed è fenomeno da non trascurare, anzi, da incoraggiare, per esempio con specifiche iniziative, come i concorsi a premi riservati ai giovani. Così scopriamo che autori di poesie non sono solo i poeti che Montale definisce "laureati", che scrivono sul biglietto da visita l'essere poeti come una professione. Ci sono poeti autentici anche in persone che vivono altre attività professionali, e la famiglia, e magari un impegno politico: pure riescono a ritagliarsi momenti di silenzio in cui il quotidiano si allontana per riaffiorare nei versi, segnato da un ripensamento nel profondo dell'umano.



Marta Rodini ritiene la poesia, prima che scrittura, una discesa nell'interno profondo, dove si collocano gli archetipi prelogici della conoscenza, dove il reale non ha ancora preso la forma imposta dalle necessità del vivere, la profondità nella quale anche il

linguaggio affonda le sue radici. Da questa area assoluta, dove ancora tutto è possibile e il vissuto ritrova echi e sugge-



stioni allo soglio del mistero, la poesia, quasi scrittura sacra, risale e trova, attraverso la sofferta ricerca del poeta, ritmi e forme, le "lettere del colloquio senza fine" che danno lucidità nel leggere il vissuto di ogni giorno. Così l'impegno umano e civile, dovere per l'intellettuale di ogni tempo, secondo Marta Rodini, per il poeta non consiste nello scrivere o dibattere di problemi nella scrittura poetica, perché salve poche eccezioni, come Pier Paolo Pasolini, il poeta non si esprime nella comunicazione di massa. Il poeta vive il suo impegno facendosi cittadino più attento e sensibile, e proprio questa attenzione, maturata nella ricer-

ca silenziosa dell'interno, si esprime nel guardare il reale con una consapevolezza che si fa giudizio, e azione. Ma la capacità del poeta di attenzione e di emozione non tocca solo il mistero dell'uomo: alimenta l'ispirazione nel guardare i dettagli di quanto sta attorno, dettagli che nel guardare di Marta Rodini diventano frammenti capaci di suggerire significati esoterici, o anche solo di trovare luci di originali bellezze: siano le foglie che cambiano colore nel naturale ritmo delle stagioni, siano le bacche rosse che sembrano più vive sugli alberi innevati di piazzale Martini...

Ugo Basso

ASSOCIAZIONE CULTURALE LOMBARDA AMICI DELLA CITTA' DI VIZZINI

Assovizzini, Associazione Culturale Lombarda Amici della Città di Vizzini, è un'associazione culturale fondata da Giuseppe Garra nel 2005 e che ha sede nel quartiere Forlanini. Forte dei legami con l'omonima città siciliana, che ha dato i natali a Giovanni Verga, Assovizzini si propone come "ponte culturale" tra Lombardia e Sicilia. Come scritto nello Statuto, l'associazione si prefigge, fra le altre cose, di: "... valorizzare la cultura, le tradizioni, la storia e il turismo della Regione Sicilia ed i suoi abitanti, in simbiosi mutualistica con la cultura, le tradizioni, la storia e il turismo della Regione Lombardia ed i suoi abitanti."

All'indomani del rinnovo del Consiglio Direttivo, avvenuto poche settimane fa, la nuova squadra si propone quattro iniziative per il 2009, che consistono nella presentazione di due libri all'interno di un evento dedicato a Lydia Alfonsi presso la Palazzina Liberty, nella pubblicazione di un libro dedicato alla città di Vizzini, nel raduno internazionale



ASSOCIAZIONE CULTURALE LOMBARDA "AMICI DELLA CITTA' DI VIZZINI"



20138 Milano - Via Alfonso Cossa, 29

"siciliani nel mondo", previsto proprio a Vizzini nel prossimo Agosto ed infine nel concorso di pittura sull'artigianato in Lombardia previsto a Milano nel prossimo autunno. L'ultima iniziativa in ordine di tempo è stata il Concorso "Se Giovanni Verga tornasse a Milano", in collaborazione con il GAFM, del quale QUATTRO ha già parlato nei mesi scorsi. La prossima iniziativa si terrà nel mese di giugno in data che comunicheremo successivamente presso la Palazzina Liberty. Il programma provvisorio prevede la presentazione del libro di Lydia Alfonsi "Aforismi e flashback d'amore" e la presentazione

del libro di Giuseppe e Lodovico Garra "Il Lambro - I Navigli - Il territorio ed i monumenti di Milano". A seguire, la proiezione del film "La Pisana", regia di G. Vaccari, con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti (tratto dal romanzo di I Nievo "Le memorie di un italiano"), la proiezione delle scene più significative del film televisivo "Mastro don Gesualdo" di Giacomo Vaccari interpretato da Lydia Alfonsi, Enrico Maria Salerno e Turi Ferro, la proiezione delle opere pittoriche di G. Garra "Vizzini nel cuore", un concerto di musica romantica. Un programma ricco e impegnativo che si concluderà con un rinfresco.

Immobilità e movimento

Torniamo presso gli East End Studios di via Mecenate, per rivedere le installazioni che Dario Milana ha allestito e per farci raccontare dall'artista da dove nascono le opere esposte, costruite utilizzando lunghe strisce di alluminio. Queste due monumentali installazioni, all'interno di un capannone della vecchia Caproni e in un cortile, sono costituite da lastre di alluminio che scendono da pareti alte oltre 10 metri e, pur nello loro monumentale immobilità, danno un senso di movimento accentuato dalle lastre che, nell'installazione esterna, avviluppate e arrotolate creano delle onde a ricreare il ribollire dell'acqua che precipita e si frange prima di acquietarsi in un fiume.

Dario Milana ci accompagna in questa visita e a lui chiediamo quale sia stato lo spunto per tutto questo. "L'idea mi è venuta osservando due anni fa una lamiera accartocciata che sprigionava una luce particolare e ho pensato che potevo trasformarla dando una visione diversa dell'acqua. Qui sono coinvolti quasi tutti i sensi: l'udito, quando ci cammini sopra e senti, come ti fermi, il piacere del silenzio; il tatto quando ne percepisci la irregolarità e poi la vista; la guardi, chiudi gli occhi e ti rimane dentro l'immagine. Infine l'olfatto, con la struttura in legno che a contatto con gli agenti atmosferici emana il suo profumo. Salvo il gusto, tutti i nostri sensi sono sollecitati".

È veramente così: una sensazione di infinito, grandioso e la percezione del movimento delle onde sia per il mutare della luminosità durante la giornata che non le rende mai uguali, sia per il vento che le muove e dà loro un suono. "L'acqua - precisa Dario - è l'elemento numero 1, noi siamo acqua, l'acqua ci accarezza, ci avvolge, ci nasciamo, ci dà il

piacere di entrare. L'acqua si adegua ma allo stesso tempo è dirompente, è il massimo e ciò ti insegna ad affrontare le cose in un determinato modo. Una filosofia particolare che troviamo nel Tao. Ciò che è adesso è importante, ciò che è stato non vale, ciò che sarà non importa".

Dario Milana ha anche allestito una mostra di quelli che lui chiama "scuadri" e che nascono da materiali poveri, scarti di fonderia, resti di incendi, sfridi di fusioni di materia plastica. Opere che possono assumere forme e letture diverse a seconda di come vengono ruotate in orizzontale o in verticale. "Sono opere a 360 gradi, arte contemporanea e astratta; in qualsiasi modo le metti cambia la prospettiva e il feeling. Nascono da una considerazione che feci tempo fa. Da un evento negativo nasce



qualcosa di positivo. Era andato a fuoco un mio capannone e tra i resti trovai pezzi di lamiera, di plastica, di altri materiali che invece di essere gettati pensai di utilizzare per creare qualcosa di positivo, di mio, e le opere realizzate tali sono rimaste fino ad ora, quando ho deciso di metterle sul mercato e farle conoscere al pubblico". Ed è la cosa che consigliamo ai nostri lettori: per conoscere e ammirare gli "scuadri" e le cascate, fino alla fine di maggio, potete chiamare il 335 5334145.

Sergio Biagini

le melarance
laboratorio artigiano di cartonnaggio

BOMBONIERE PER LE VOSTRE CERIMONIE
ALBUM PERSONALIZZATI E SCATOLE SU MISURA
ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Boutique d'Arredamento
BEGI
di Domini Massimo

DIVANI - TENDAGGI - MOQUETTES - TAPPEZZIERE
TENDE DA SOLE - COPRICALORIFERI
via Morosini, 4 - 20135 Milano - Tel.-fax 02 5462575
www.begi.it

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

FALEGNAME ESPERTO
esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini, 1
Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620



EVENTI GRATUITI

CENTRO BENESSERE ACQUALIFE SALUTE

Via Novegro 2/4 - Novero
(in fondo a viale Forlanini)
Bus 73/ Caronte e Easybus
Tel. 02.70.200.940

11-23 maggio

In occasione della festa della mamma Acqualife salute invita a provare le attrezzature del Reparto Benessere usufruendo gratuitamente di: **PISCINA 32° - BAGNO TURCO - IDROMASSAGGIO - IDROBIKE - PEDANE VIBRANTI - PALESTRA - SOLARIUM**

e' possibile richiedere di provare i corsi di: ginnastica posturale - acquagiuoco - neonatale - antibullismo - difesa personale - danza propedeutica, classica e orientale
L'invito è valido per 2 persone

SECOND HAND STYLE

Via Friuli 61 - tel 02 3655

15-16-17 maggio ore 11-19

Inaugurazione venerdì 15 maggio ore 17.00
INTRECCI DI FILI

Mostra mercato di prodotti artistici creati dalle donne detenute della Casa Circondariale di Torino

FABIO LIBRI

via Anfossi 5

Mese di maggio

Mostra di disegni a china di
ANDREA FERRARI

13 maggio ore 19.00

Presentazione del nuovo libro di Mariolina De Angelis.
LA NOTTE ACCANTO

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Sabato 16 maggio ore 16.00

Palazzina Liberty
GIOVANI TALENTI IN CONCERTO
Direzione artistica Edda Ponti
Presenta Maria Brivio

ASS. MUSICALE BEETHOVEN

Venerdì 22 maggio ore 21.00

Teatro S. Giovanni Bosco via Monte Peralba
KALEIDO TRIO
Musiche di N. Rota. P. Pessina. F. Carpi, E. Morricone, A. Piazzola

ANPI ZONA 4

Sabato 23 maggio ore 21.00

Teatro della Quattordicesima
Via Oglio 18
RIBELLE PER AMORE
Commedia teatrale di Massimiliano Paganini
Compagnia filodrammatica *Entrata di sicurezza*

CENTRO CULTURALE INSIEME

Salone "Cristo Re" - Via dei Cinquecento 1a

Sabato 23 maggio - ore 21

Un palco all'Opera
CAVALLERIA RUSTICANA
di Pietro Ma scagni
commento di Giancarlo Guardamagna

TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo, 23/15
teatroarca@yahoo.it - tel 329 2078896

Giovedì 14 maggio ore 21

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA
Compagnia Teatrale Arca Jr
(si consiglia la prenotazione e successivo ritiro del gettone presso la segreteria dell'oratorio)

CENTRI UMANISTI DI QUARTIERE

23 maggio ore 20.30

Teatro Delfino, via Dalmazia 11
BLUES, PACE, DISARMO E NONVIOLENZA
in occasione della Marcia mondiale per la pace e la non violenza
Suonano i gruppi: OPM (organismi poeticamente modificati), Johnny Selfish & the worried men band, The Bluesclues e i Bluespots

BANDE IN PIAZZA

Manifestazione promossa dal Consiglio di Zona 4

Domenica 24 maggio dalle ore 15.00

Banda d'Affori da Piazzale Lodi a piazzale Libia
Banda di Crescenzago da Piazza di Ponte Lambro a Piazza Grandi
Banda di Rozzano da Piazza Ovidio a Piazza S. maria del Suffragio
Alle ore 17 **GRANDE CONCERTO FINALE**
in Largo Marinai d'Italia

IL CLAVICEMBALO VERDE

Via Salomone 61

25 maggio ore 21

Aula Magna Università Statale di via Festa del Perdono
FILARMONICA MIHAIL JORA DI BACAU
Musiche di Balakirev, Liszt, Ljapunov
Direttore Ovidiu Balan

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18

Domenica 31 maggio (rinviata dal 26 aprile per motivi meteorologici) - ore 10-19

Parterre centrale di Corso Lodi da Brenta a Corvetto
EXPO ARTE CORVETTO
Mostra/Concorso di Pittura, Scultura, Ceramica
Premiazione delle opere migliori ore 17.00

FISORCHESTRA ITALIANA

2 giugno ore 21.00

Palazzina Liberty
CONCERTO DELLA FISORCHESTRA ITALIANA
Manifestazione promossa dal Consiglio di Zona 4

SPAZIO 5

Via Farsaglia 5

18-30 maggio

Lunedì/venerdì ore 10/13 - 16/19 - Sabato ore 10/13

DOLOMITI, LA SPETTACOLARE RINASCITA DI UN ARCIPELAGO

36 pannelli che vi guideranno a scoprire queste cime: la loro formazione geologica, la storia del nome, le leggende nate intorno ad esse, gli eventi che le hanno viste protagoniste della Grande Guerra, le imprese alpinistiche moderne.

Martedì 19 maggio ore 21.15

Proiezione guidata del film: "La parete - Die wand" di Lothar Brandler (Collezione "I capolavori del Cinema di Montagna")

Martedì 26 maggio ore 21.15

Serata di canti di montagna con il coro C.A.P. (Coro Alpini Politecnico di Milano)

SPAZIO LATTUADA

Via Lattuada 2 - tel. 02 55012838

Fino al 21 maggio - orario 10.00 - 19.00

Mostra
MATERIA, SEGNO, SOGNI... DIALOGO DI DUE ARTISTI
di Ambro Moiola e Raoul Schoumaker.

22-30 maggio - orario 10.00 - 19.00

Inaugurazione il 22 maggio dalle ore 18.30
Mostra
KAOS
di Alberto Garbati

Anna Maria Guarnieri Luciano Virgilio Antonio e Cleopatra alle corse



di Roberto Cavosi - Premio Speciale della Giuria Riccione 2007
uno spettacolo di **Andrée Ruth Shammah**

Sala **Anima** Fino al 28 maggio 09 - via Pier Lombardo, 14



Comune di Milano
Cultura



ORGANISMO STABILE DI PRODUZIONE TEATRALE DIRETTO DA ANDRÉE RUTH SHAMMAH

Teatro Franco Parenti

Un uomo e una donna "drogati" dal gioco si tormentano, si amano e si divertono.

Una storia d'amore tragicomica, insolita e appassionante.

Speciale per la Zona 4 biglietti 10,00 euro anziché 32,00

SPECIALE PER LA ZONA 4 BIGLIETTI CON 70% DI SCONTO

Prenotazioni allo 02 59995206
www.teatrofrancoparenti.com



DOMENICA 17 MAGGIO DALLE 16.00 OPEN DAY UN TEATRO PER LA ZONA 250 OMAGGI PER GLI SPETTACOLI E INGRESSO LIBERO INCONTRO E CONCERTO

Spettacoli: Ore 16.00 *Antonio e Cleopatra alle corse* Ore 16.30 *Ditegli sempre di sì* di Eduardo De Filippo con Geppy Glejises
Ore 18.30 Aperitivo-incontro con Andrée Ruth Shammah - ore 19.30 Concerto - **INFO 02 59995251 - 252 - 203**



CONSULTA PERIFERIE MILANO

CONCERTI IN PERIFERIA

Cascina Cavriano
Via Cavriana 51 - ATM 45, 73

Domenica 24 e 31 maggio - ore 11.30
Domenica 7 e 14 giugno - ore 11.30
Musicisti de Il Clavicembalo Verde

AVANTGARDEN GALLERY

Via Cadolini 29

Fino al 28 maggio

Lu-Ve 13-18.30; sabato 15-19.00

BO130 E MICROBO CUT'N'PASTE AND DIRTY FINGERS

SINISCALCO ARTE

Via Friuli 34 - tel 02 55199958 www.siniscalcoarte.com

Fino al 30 Maggio

AFRO/ROUAULT: BAUDELAIRE

Una selezione di incisioni di Afro Basaldella e Georges Rouault dedicate ai Fiori del Male di Charles Baudelaire.

EAST END STUDIOS

via Mecenate 84

fino al 30 maggio

Ingresso gratuito tutti i giorni previo appuntamento al 335 5334145

DARIO MILANA, IN ARTE D TAO KKAN (ABISSO, ACQUA)

PARCO FORMENTANO

Largo Marinai d'Italia

Sabato 23 maggio e 6 giugno ore 10.00 e 11.00

VISITE GUIDATE AL PARCO BOTANICO

Ritrovo al gazebo delle Guardie Ecologiche Volontarie all'interno del Parco

MUSICA

ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia

Domenica 17 maggio ore 10.30

Musiche di **R. Ogura, M. Pilati, F. Mendelsshon**

Pianoforte **Adalberto Maria Riva**
Direttore **Hiroaki Masuda**
Espone **Jole Noemi Marischi**

Domenica 24 maggio ore 10.30

Musiche di **F. J. Haydn, C. Boccadoro**
Pianoforte **Angelo Pepicelli**
Direttore **Massimiliano Caldi**
Espone **Marco Bottani**

Domenica 7 giugno ore 10.30

Musiche di **W. A. Mozart**
Soprano **Gabriella Costa**
Direttore **Diego Fasolis**
Espone **Roberto Berni**

Domenica 14 giugno ore 10.30

Musiche di **A. Webern, B. Bartok, I. Stravinskij, D. Šostakovič**
In collaborazione con l'accademia Internazionale della Musica di Milano
Espone **Monica Corsi**

Biglietti di ingresso: intero euro 13.00; ridotto euro 9.00

ASSOCIAZIONE CANTOSOSPESO

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

LETTERE CORALI DAL MONDO
Direttore Maestro Martinho Lutero

Domenica 17 maggio - ore 17.00

MARE
Omaggio a Fabrizio De Andrè

Ingresso singolo concerto 15,00 euro
Per informazioni: info@cantosospeso.it
cell. 328.9266460

TEATRI

PIM SPAZIO SCENICO

Via Tertulliano 68 - Tel. 02 54102612
info@pimspazioscenico.it
www.pimspazioscenico.it

Venerdì 15 e Sabato 16 Maggio 2009 ore 21
spettacolo inserito nella stagione di danza "Lo spazio necessario"
SHOW

Domenica 17 maggio, ore 19.00

Quarto appuntamento Piano Solo
ALBERTO FIORI

da venerdì 22 a lunedì 25 maggio - ore 21.00
LOTTA DI NEGRO CONTRO CANI
di Bernard-Marie Koltès
regia di Andrea Maria Brunetti

Venerdì 29 e Sabato 30 maggio - ore 21
spettacolo inserito nella stagione di danza "Lo spazio necessario" - Prima milanese
ZERGRAMMI

Di e con Stefano Mazzotta ed Emanuele Sciannamea

Domenica 31 maggio - ore 19.00

Quinto appuntamento Piano Solo
FABRIZIO PUGLISI

Biglietto intero 13 € Biglietto ridotto convenzionati 10 €
Biglietto under 18 e over 65 8 € Tessera associativa 2 €

TEATRO DEL BATTITO

via Tommei 3

Tel 02 55 191 - 837 338 443 57 56
www.ilteatrodelbattito.org
info@ilteatrodelbattito.org

20 maggio ore 21

Teatro Caravaggio, via Borromini 5 (zona Navigli)
OGNI GIORNO OGNI MOMENTO
20 MAGGIO 1999: LE BR UCCIDONO MASSIMO D'ANTONA

con Giulia Bacchetta
Musiche originali Carlo Boccadoro
Drammaturgia e regia Marco Filatori
Ingresso € 10,00

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel 02 36503740
www.tieffeteatro.it

11-27 giugno

IL FABBRICONE

dal romanzo omonimo di Giovanni Testori
Compagnia Stabile Teatro Filodrammatici
regia di Marco Balbi

Orari: mart. giov. ven. sab. ore 21.00; merc. ore 19.30; dom. ore 17.00

Offerta speciale per i lettori di QUATTRO per tutti gli spettacoli biglietto a 10 € prenotando al numero 02 36503740 oppure a info@tieffeteatro.it

SPETTACOLI

TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Venerdì 15 e sabato 16 maggio ore 21

IV FESTIVAL ROCK

Ore 19.15 Aperitivo musicale
Dalle 20.30 suonano le band
Biglietto (con consumazione): una serata € 6,00 - due serate € 10,00

ASSOCIAZIONE TEATRO 2

www.teatro2.it

Sabato 16 maggio ore 20.30

Teatro Carcano - Corso di Porta Romana 63

LA STORIA INFINITA

di Michael Ende
regia di Daniele Camiciotti
Informazioni e prenotazioni: 02 55181377 - 02 55181362

TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23 - teatroarca@yahoo.it

Sabato 16 maggio ore 21

Domenica 17 maggio ore 15.45

IL BUCO NELL'ALGEBRA

Dual Band
Biglietti: adulti 8 euro - ridotti 5 euro

POLITEATRO

Viale Lucania 18

Venerdì 22 maggio- ore 21.00

Concerto
TANGO CON ENEA LEONE

Domenica 24 maggio - ore 16.00

Commedia teatrale in due atti unici
L'ORSO
LA PROMESSA DI MATRIMONIO
di A. Cechov

CINEMA TEATRO DELFINO

via Dalmazia 11

CINEMACAFFE'

18 maggio ore 20.45

IL CURIOSO CASO

DI BENJAMIN BUTTON

di David Fincher
Ingresso 4,50 euro - Prima di ogni proiezione verranno offerti caffè e assaggi di dolce

CENTRO CULTURALE ARBOR

Via Lattanzio 60 - tel 02 55194340

CINEFORUM TEATRO OSCAR

18 maggio ore 15.15 e ore 21.00

IL PRANZO DI FERRAGOSTO di Gianni Di Gregorio

25 maggio ore 15.15 e ore 21.00

THE MILLIONAIRE di Danny Boyle

Biglietto singolo: 5,00 euro



Elezioni Provinciali 6 e 7 giugno 2009

Bruno Ceccarelli
Impegno e passione

Candidato nel collegio 4 - Milano Romana - Vittoria



Sono nato a Milano e ho 33 anni. Vivo da sempre in Zona 4, dove sono stato eletto Consigliere Provinciale. Il mio impegno è iniziato a sedici anni al Liceo Einstein da Consigliere di Istituto. Negli anni successivi ho mescolato ruoli istituzionali (Consigliere di Zona 4, Consigliere di Facoltà di Ingegneria al Politecnico) e impegno nella società civile in associazioni come Legambiente, Controvento, Missionari Saveriani (ero in Bosnia nel 1994 per portare aiuti durante la guerra), ARCI, Coop (comitato soci Piazza Lodi). Al Politecnico ho fondato una cooperativa di servizi gratuiti agli studenti (assistenza legale e ricerca alloggi). Ho iniziato poi a lavorare in una società informatica, di cui sono diventato socio e amministratore. Oggi la società è cresciuta e fa parte di un piccolo gruppo nel settore ICT. Sono da sempre un convinto sostenitore del progetto del Partito Democratico e mi sono impegnato a rafforzarlo in zona attraverso i circoli, la partecipazione dei cittadini e la promozione di iniziative politiche. Da Consigliere Provinciale mi sono occupato soprattutto dei temi legati al lavoro e all'ambiente. Sono attualmente il Consigliere Provinciale di Milano più giovane.

Dove trovarmi

Mercati:
Mercoledì Piazzale Martini
Giovedì: Via Calvi
Venerdì: Piazza Buoizzi
Via Crema

Il martedì sera,
nelle sedi del PD:
in via Archimede 13
in via Tommei 3-4

Contatti

Bruno Ceccarelli
Cell. 331 1034833
bruno@ceccarelli.net
www.ceccarelli.net



Comitato soci
Rogoredo-PiazzaLodi

Venerdì 22 maggio
ore 21.00
Salone parrocchiale
Angeli Custodi
Via Colletta 21

ASSEMBLEA DI BILANCIO

- ✓ Approvazione Bilancio 2008
- ✓ Formazioni sul Bilancio sociale
- ✓ Elezione dei delegati all'Assemblea Generale

Per partecipare è necessario presentare la carta Sociocoop



di Pasquale Pennarola
Corso Lodi, 59 - torre H - citofono 431 - 20139 Milano
tel. 02/55.20.00.5 - cell. 338/76.15.338
www.pennarullinostudio.it





Farsi in 4 per la Zona 4

I nostri 4 candidati alle elezioni Provinciali del 6 e 7 giugno nei 4 Collegi di Zona

Collegio 4 - Vittoria Romana



Bruno Ceccarelli

Da sempre impegnato nel volontariato, nella società civile e per la costruzione del Partito Democratico. Da Consigliere Provinciale, eletto nel Collegio 4, si è occupato soprattutto dei temi legati al lavoro e all'ambiente.

Collegio 12 - Lambrate Forlanini



Paolo Cova

Da sempre si occupa di volontariato e di associazionismo cattolico. Ha dedicato la sua attività all'educazione dei giovani e alla loro formazione. Ha ricoperto cariche di responsabilità a livello cittadino e grazie ad esse ha avuto modo di girare, vivere e conoscere la nostra città.

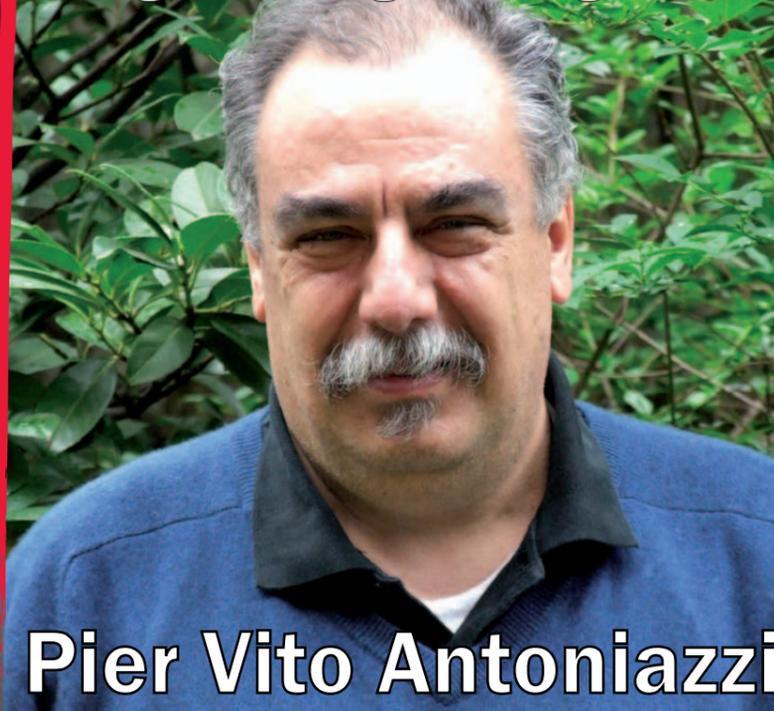
Collegio 11 - Città Studi Argonne



Roberto Caputo

Un amministratore esperto che è stato assessore del Comune di Milano e Presidente del Consiglio Provinciale, che conosce bene il tuo quartiere e che si batte contro lo scempio urbanistico di Città Studi Argonne.

Collegio 13 - Rogoredo Vigentina



Pier Vito Antoniazzi

Presidente di una cooperativa sociale che dà lavoro a sofferenti psichici, animatore infaticabile di associazioni e incontri tra persone e politica propositiva.